



**Autorità di Gestione
POR FESR Sardegna
2014-2020**

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE
2016**

(ARTICOLO 50 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

INDICE

PARTE A

DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE.....	1
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	2
2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno 2015, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori	2
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	5
3.1. Panoramica dell'attuazione	5
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	12
Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica	
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario I, priorità d'investimento 1b).....	12
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario I - obiettivo specifico 1.1).....	15
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario I - obiettivo specifico 1.2).....	16
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario I - obiettivo specifico 1.3).....	17
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario II, priorità d'investimento 2a).....	18
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario II - obiettivo specifico 2.1).....	20
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario II, priorità d'investimento 2b).....	21
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario II - obiettivo specifico 2.3).....	22

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario II, priorità d'investimento 2c).....	23
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario II - obiettivo specifico 2.2).....	24
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario III, priorità d'investimento 3b)	25
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario III - obiettivo specifico 3.3).....	28
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario III - obiettivo specifico 3.4).....	29
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario III, priorità d'investimento 3c)	30
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario III - obiettivo specifico 3.7).....	32
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per l'asse prioritario III, priorità d'investimento 3d)	33
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario III - obiettivo specifico 3.6).....	36
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV, priorità d'investimento 4c)	38
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV - obiettivo specifico 4.1).....	40
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV, priorità d'investimento 4d).....	41
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV - obiettivo specifico 4.3).....	43
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV, priorità d'investimento 4e)	44
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario IV - obiettivo specifico 4.6).....	46
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario V, priorità d'investimento 5b)	47
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario V - obiettivo specifico 5.1).....	50

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario V - obiettivo specifico 5.3).....	52
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI, priorità d'investimento 6a)	53
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.1).....	54
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI, priorità d'investimento 6b)	55
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.3).....	56
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI, priorità d'investimento 6c)	57
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.6).....	59
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.7).....	60
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.8).....	61
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI, priorità d'investimento 6d)	62
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VI - obiettivo specifico 6.5).....	63
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VII, priorità d'investimento 9a).....	64
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VII - obiettivo specifico 9.3).....	66
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VII, priorità d'investimento 9b).....	67
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VII - obiettivo specifico 9.4).....	69
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VII - obiettivo specifico 9.6).....	70

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VIII) 71

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (asse prioritario VIII - obiettivo specifico 8.1) 73

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese 74

3.3. Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione 75

3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 83

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma 83

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013) 84

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato (*non pertinente*) 89

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione) (*non pertinente*) 90

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE) (*non pertinente*) 91

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI..... 92

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) 93

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate 93

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso. 95

7. SINTESI PER IL CITTADINO (*allegato I*) 96

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI..... 98

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE..... 122

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili 122

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche

applicabili	141
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI.....	157
10.1. Grandi progetti (<i>non pertinente</i>)	157
Tabella 12: Grandi progetti (<i>non pertinente</i>)	157
Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli	158
Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operative	159
10.2. Piani d'azione comuni (<i>non pertinente</i>)	160
Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione Comuni (<i>non pertinente</i>)	160
Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC) (<i>non pertinente</i>)	161
Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	162

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	163
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	163
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	178
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	179
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	180

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	180
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	182
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	182
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	183
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	186
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	187
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	187
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi.....	188
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali (<i>non pertinente</i>)	189
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi (<i>non pertinente</i>)	189
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso (<i>non pertinente</i>).....	190
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate	191
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (<i>non pertinente</i>).....	193

Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

PARTE A

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP015
Titolo	POR Sardegna FESR
Versione	2016.1
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel 2016 si è dato corso alle attività propedeutiche all'operatività del POR, nel rispetto degli adempimenti regolamentari, come di seguito riportate.

L'amministrazione regionale ha svolto le attività e predisposto i documenti per la designazione formale dell'Autorità di Gestione da parte dell'Organismo di Audit indipendente, ex articolo 124 del Reg. (UE) 1303/2013; il Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del POR, frutto del confronto tra le Autorità del POR (AdG-AdC-AdA), è stato sottoposto all'esame dell'Autorità di Audit nel mese di dicembre 2016.

È stata condotta la verifica del conseguimento delle condizionalità ex ante nel rispetto del piano di azione del POR per garantirne il soddisfacimento entro il 31.12.2016, ivi compresa la revisione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).

Si è proceduto altresì all'adeguamento del sistema informativo SMEC, sviluppato nel corso del 2007/13 per la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo delle operazioni, ai nuovi requisiti stabiliti a livello comunitario e nazionale per la gestione e la certificazione del POR 2014-20.

Sono state poi definite le modalità operative per la gestione delle azioni di competenza degli Organismi intermedi (OI) individuati per l'attuazione del POR, (Cagliari, Sassari e Olbia per Agenda Urbana e Sardegna Ricerche per l'Asse I) mediante la predisposizione di Accordi di programma/disciplinari, convenzioni e relativi SiGeCo, anch'essi sottoposti all'esame dell'AdA.

Sono state inoltre elaborate le Linee Guida in materia di aiuti di stato e di direttive attuative comuni che regolamentano le condizioni di ammissibilità dei regimi di aiuto al POR.

Successivamente all'approvazione della Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-20 da parte del CdS (Febbraio 2016), nel corso dell'anno è stato dato corso alle attività previste nel Piano con particolare attenzione alla creazione di un data base delle buone pratiche per la presentazione dei risultati della programmazione 2007-13 (aggiornamento *Storiediprogetti*) e alla presentazione delle opportunità della nuova programmazione (*brochure* sul POR FESR, avvio delle Linee guida per i beneficiari, coerenza del sito Sardegna programmazione alle indicazioni Open coesione, *road show* dedicato alle PMI).

Per quanto riguarda l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo, a dicembre 2016, su un totale di 61 interventi, 54 risultavano avviati (89%) di cui 27 completati.

Si è infine proceduto all'approvazione del Piano di Valutazione Unitario, presentato nel CdS del 7 ottobre 2016, e all'avvio delle attività valutative previste.

A fronte di questo articolato quadro di attività, sul piano più squisitamente legato all'attuazione del Programma, si registra ancora un ritardo nell'avvio della

programmazione e nell'attuazione degli interventi e nella relativa spesa.

La logica di unitarietà conferita dalla RAS alla programmazione 2014-20 implica una certa complessità procedurale in quanto gli atti di programmazione operativa del POR sono preceduti da Delibere di programmazione unitaria (PRU) che stanziavano le risorse per gli interventi di un determinato comparto, a valere sulle diverse fonti disponibili per lo sviluppo regionale (SIE, regionali, nazionali). Tale iter procedurale è senz'altro in grado di potenziare l'efficacia del Programma nel più lungo periodo.

In questo contesto, si sono comunque svolte le istruttorie per la verifica di coerenza programmatica di tutti gli Atti di programmazione e dei bandi proposti dai Responsabili di Azione/sub-azione individuati nell'ambito della PRU, ai fini del rilascio da parte dell'AdG dei pareri di coerenza con la strategia del POR, i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal CdS il 28 gennaio 2016, nonché in relazione ai principi orizzontali (artt. 7 e 8 RRDC), attraverso il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale regionale e dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità.

Circa l'attuazione degli strumenti finanziari si registra l'istituzione presso SFIRS dei seguenti Fondi:

- *Fondo Competitività*, per il finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 75% del valore del piano per la creazione di impresa o sviluppo aziendale (DGR n. 65/39 del 06.12.2016);
- *Fondo di capitale di rischio* (Venture Capital), per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative. Il relativo bando è del 18/04/2016;
- *Fondo Social impact investing* - Sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente utili, strumento finanziario innovativo, basato sulla realizzazione di impatti sociali positivi DGR 6/13 del 2/2/2016. L'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati è del 25/10/2016.

Nel corso del 2016, è inoltre proseguita l'attuazione della politica di sviluppo territoriale, declinata nelle componenti dello sviluppo urbano e del rilancio delle aree interne.

In tema di Agenda Urbana, le azioni innovative di rigenerazione sociale che si concentrano nelle tre città di Cagliari, di Sassari e di Olbia, sono indirizzate a particolari quartieri disagiati con un approccio che coniuga interventi di tipo infrastrutturale a valere sul FESR con interventi a sostegno della fornitura di servizi sociali e della sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali innovativi propri del FSE. La modalità di intervento è quella dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), attraverso un percorso virtuoso di co-progettazione. I tre Comuni sono stati individuati come Autorità Urbane e Organismi Intermedi per la realizzazione degli ITI. Sono stati stipulati gli Accordi Programma e le Convenzioni tra RAS e Comuni di Cagliari e Sassari; l'AdP con Olbia sarà firmato entro maggio 2017. Per i tre ITI sono state definite tutte le operazioni da realizzare.

In tema di programmazione territoriale, la Regione adotta due modelli di intervento nelle aree interne. Con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si lavora nell'Unione dei Comuni Alta Marmilla e nella Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai. La sperimentazione nell'Alta Marmilla è nella fase finale del processo. L'avvio ufficiale della sperimentazione nel Gennargentu Mandrolisai, risale a settembre

2016.

La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) è stata avviata con DGR 9/22 del 10.3.2015 e l'8.4.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Manifestazioni di Interesse da parte delle Unioni di Comuni. Al 2016 risultano istruite 4 manifestazioni di interesse e avviati i relativi tavoli tematici per l'elaborazione dei progetti di sviluppo territoriale. Con DGR 46/10 del 22.9.2015 è stato approvato l'APQ Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

La fotografia dello stato di attuazione del Programma al 31/12/2016 evidenzia risorse programmate per oltre 360 M€ che rappresentano quasi il 40% della dotazione finanziaria del POR.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	<p>Azione 1.1.3</p> <p>Avviso per Servizi per l'innovazione nelle MPMI del 28/02/16 (procedura valutativa a sportello, 0,25 M€). Gli aiuti concessi sostengono le MPMI nella realizzazione di un Piano di Innovazione Aziendale.</p> <p>Bando per Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico del 28/10/16 (procedura valutativa a sportello, 0,25 M€).</p> <p>Azione 1.1.4</p> <p>Avviso Pubblico per azioni cluster “top-down” del 14/11/16 (procedura valutativa a sportello, 0,5 M€) per Piani di Innovazione presentati da MPMI con Organismi di Ricerca, in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi di innovazione nei settori della S3 regionale.</p> <p>Azione 1.2.2</p> <p>Bando Insight 2016 – Percorso di validazione dall'idea al business model del 03/10/16 (0,4 M€): attività di scouting tesa a identificare e valorizzare idee imprenditoriali in grado di generare business innovativi e profittevoli: saranno erogati dei Voucher (10.000 €) a supporto del processo di validazione dell'idea e per la realizzazione del MVP (Minimum Viable Product), ovvero una prima versione del prodotto idonea ad affacciarsi sul mercato e conoscerne le dinamiche.</p> <p>Azione 1.3.1</p> <p>Bando per l'affidamento del Servizio di foresight tecnologico (29/11/16 - 268.000 €): mira ad individuare i fabbisogni di prodotti/servizi innovativi nei settori della S3 regionale sulla base delle esigenze della PA.</p> <p>Azione 1.3.2</p> <p>Avviso Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle start-up innovative del 23.09.16 (procedura valutativa a sportello, 2,5 M€): sostiene la creazione di nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, in grado di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		coerentemente con la S3 regionale.
II	Agenda Digitale	<p>L'Asse prevede una dotazione finanziaria di 130.336.000 €.</p> <p>La DGR 53/6 del 30.9.2016 ha proposto una nuova articolazione finanziaria: Banda larga e ultralarga (71,685 M€), domanda di ICT (2,8 M€), soluzioni ICT per servizi di e-government (55,851 M€).</p> <p>La performance dei pagamenti ammessi per questo asse è pari a 8.704.519,45 €.</p> <p>Per la Banda ultralarga (azione 2.1.1) la criticità dovuta ai tempi di sottoscrizione dell'accordo tra RAS, MISE e INFRATEL, superata nei primi mesi del 2017, non ha modificato il piano di posa del 2016 dei cavidotti nel bacino 4 BULGAS/FIBERSAR (2,3 M€).</p> <p>Per l'azione 2.2.2 si segnala la partenza del progetto cloud che sarà la base per l'efficiente spiegamento di servizi online interoperabili (8,86 M€). Tra i progetti di e-government per cittadini ed imprese è partito il progetto SUS (ca. 3,79 M€) del nuovo SUAP/E (3,39 M€), dell'intervento SIBAR mobile (5 M€). Si segnala inoltre l'avvio del progetto Open Data Regionale che contribuisce alla trasparenza e accountability della PA oltre che favorire il riuso dei dati amministrativi (0,5 M€), l'avvio del progetto rete di monitoraggio ambientale del territorio (progetto a regia regionale, 7,15 M€).</p> <p>Nel 2016 sono infine proseguite le attività per i progetti "a cavallo" Sistema Informativo Ambientale SIRA (4,789 M€), e-health (4,618 M€) e SiSaR (1 M€).</p> <p>Per quanto riguarda l'azione 2.3.1 sono stati avviati "Azioni di e-Democracy 3.0", piattaforma tecnologica interattiva per la collaborazione e il confronto tra il Sistema Regione, portatori di interesse e cittadini (0,8 M€) e "ParteciPA 2.0", realizzazione di spazi sperimentali di partecipazione della società civile (1 M€).</p>
III	Competitività del sistema produttivo	<p>Azione 3.3.1</p> <p>PMI efficienti (2,5 M€): sostegno per diagnosi energetica o implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia</p> <p>ScrabbleLAB (1 M€): sostegno alle PMI culturali e creative per la realizzazione di "Residenze artistico-creative"</p> <p>Aumento della competitività delle MPMI (10 M€): sostegno a favore delle MPMI per investimenti, servizi di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>consulenza e formazione</p> <p>PIA 2013 (19,7 M€): incentivi alle PMI per investimenti produttivi, servizi reali e formazione</p> <p>PFSL (15 M€): sostegno alle PMI nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati</p> <p>Azione 3.3.2</p> <p>Domos de sa cultura (1 M€): sostegno alle PMI culturali e creative per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale</p> <p>Azione 3.4.1</p> <p>Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata (4 M€), in forma singola (2 M€) e in favore di partenariati misti (2 M€)</p> <p>ICE Export Lab Sardegna (0,99 M€)</p> <p>LiberLab (0,9 M€): sostegno per progetti di internazionalizzazione nei mercati esteri interessati alla lingua e alla cultura sarda</p> <p>Azione 3.6.1</p> <p>Fondo Competitività (DGR n. 65/39 del 6.12.16, 39,6 M€): concessione di prestiti, a condizioni di mercato, per la creazione di impresa o lo sviluppo aziendale</p> <p>Azione 3.6.4</p> <p>Fondo di capitale di rischio (DGR n. 46/14 del 22.9.15, 10 M€): investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di PMI innovative</p> <p>Azione 3.7.1</p> <p>CULTURE Voucher (2 M€): sostegno alle PMI culturali e creative per l'acquisto di servizi reali</p> <p>CultureLAB (5 M€): sostegno alle PMI culturali e creative in forma singola o aggregata per lo sviluppo di progetti culturali innovativi</p> <p>Fondo Social Impact Investing (DGR n. 6/13 del 2.2.16, 2 M€): sostegno per l'avvio e la crescita di PMI che producono effetti socialmente utili</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	<p>L'Asse ha una dotazione pari a 150,186 M€ tutte programmate di cui l'87% relative alle seguenti procedure:</p> <p>Azione 4.1.1 DGR n. 46/7-2016: Efficientamento energetico del Parco tecnologico della Sardegna fase 2 (3,55 M€); ITI Cagliari (Convenzione 30.11.16, 1,5 M€);</p> <p>Azione 4.1.2 DGR n. 53/2-2016: 10 M€ Campo solare fotovoltaico fisso nell'area industriale di Ottana; 5 M€ 1° lotto funzionale minicentrali idroelettriche;</p> <p>Azione 4.3.1 DGR 46/7-2016: impianto Solare termodinamico nell'area industriale di Ottana-fase 2 (5,71 M€); progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna (3,9 M€); Smart Community (3 M€); integrazione della mobilità elettrica con le Smart City (2 M€); Microgrid (20,47 M€);</p> <p>Azione 4.6.1 DGR 17/24-2015: Metro Cagliari (Convenzioni con ARST del 13.06.16 e 31.05.16, 17 M€);</p> <p>Azione 4.6.2 DGR 67/26-2015: acquisto di materiale rotabile metropolitana leggera di Cagliari–fase 2 (4,23 M€);</p> <p>Azione 4.6.3 DGR 67/26-2015: piattaforma telematica di Cagliari – Rete fibra ottica (Convenzione con ITS del 30.5.16, 1,3 M€); realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale (Convenzione del 21.10.14 integrata il 11.5.15, 0,4 M€); sistema di bigliettazione elettronica dell'ASPO Olbia SpA e della sua interoperabilità con il sistema regionale (Convenzione del 9.8.16, 0,65 M€); interventi di infomobilità e di potenziamento del trasporto collettivo (2,3 M€);</p> <p>Azione 4.6.4</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		DGR n. 36/11-2016: 7 M€ interventi inerenti alla mobilità ciclistica e 1,6 M€ cofinanziamento del programma regionale sulla mobilità elettrica.
V	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	<p>L'Asse ha una dotazione finanziaria di 55,589 M€.</p> <p>Complessivamente l'Asse ha programmato 37,35 M€ e impegnato 8,1 M€ registrando una capacità di programmazione di ca. il 67%.</p> <p>Azione 5.1.1</p> <p>Con DGR n. 51/5 del 23.9.2016 si è proceduto alla programmazione della sub-azione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici che riguarda:</p> <p>1) intervento "Sistemazione idraulica del rio S.Girolamo-Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte – 1° lotto" (11,17 M€). L'intervento presenta al 31.12.2016 pagamenti su SMEC pari a 4,59 M€ e si prevede di spendere 8,1 M€ entro il 31.12.2017.</p> <p>2) interventi per il superamento delle problematiche da frana (5 M€) per i quali risultano programmate operazioni da delegare agli enti locali per 4 M€</p> <p>3) interventi per il superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura dei canali nei centri abitati (14 M€), da individuarsi con un supporto specialistico esterno.</p> <p>Con DGR n. 64/15 del 2.12.2016 si è proceduto alla programmazione della sub-azione dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente per interventi di messa in sicurezza degli ambiti costieri (coste rocciose 6 M€; sabbiose 5 M€) e avviato l'iter per la predisposizione delle deleghe per gli EELL.</p> <p>Azione 5.3.1</p> <p>Nel 2016 è stata predisposta la gara relativa alla Rete Radio Regionale (bando pubblicato il 30/12/2016, 10,36 M€)</p> <p>Con DGR n. 70/23 del 29.12.2016 è stato programmato l'intervento di "Potenziamento della sensoristica per il monitoraggio in tempo reale delle variabili meteo utilizzate dalla modellistica AIB e adeguamento della infrastruttura trasmissiva della rete fiduciaria in telemisura di Protezione Civile" (0,81 M€).</p>
VI	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali	<p>L'Asse ha una dotazione pari a 164,1 M€.</p> <p>Azione 6.1.3 – Dopo l'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti (dicembre 2016), si è avviata</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	e turistici	<p>l'individuazione degli interventi per l'introduzione di sezioni di raffinazione e/o di digestione anaerobica (15,37 M€).</p> <p>Azione 6.3.1- La DGR n. 60/1 del 8.11.2016 ha approvato l'elenco degli interventi per il miglioramento del S.I.I. per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto.</p> <p>Riguardo gli interventi dell'Asse per la valorizzazione di attrattori culturali e ambientali nelle due AdrS - Sinis e Tepilora - Su Sercone, con DGR 41/23 del 12.7.2016 sono stati definiti gli indirizzi inerenti il percorso per la sperimentazione nelle Aree individuate. Inoltre sono state avviate attività attraverso la Programmazione Territoriale che delineano il percorso per la definizione dei Progetti di valorizzazione.</p> <p>Nei progetti di sviluppo territoriale approvati – Ogliastro e Parteolla - è emerso che si interverrà prioritariamente con azioni di valorizzazione turistica per l'attuazione degli investimenti in un'ottica d'integrazione attraverso le azioni 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 per il miglioramento della competitività, dell'attrattività turistica e tutela ambientale.</p> <p>Azione 6.6.1 - Con la DGR 45/24 del 2.8.2016 sono stati programmati interventi per 10,25 M€ riguardanti: la valorizzazione delle AdrS; Fruizione delle aree protette; I Sentieri FoReSTAS.</p> <p>Complessivamente l'Asse ha programmato 55,06 M€ registrando una capacità di programmazione pari a circa il 34%.</p>
VII	Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	<p>L'Asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 51.085.082.</p> <p>L'attuazione dell'asse dipende in maggior misura dall'avvio degli ITI previsti nel POR quale strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile. Gli ITI riguardano i comuni di Cagliari, Sassari, Olbia. Le città di Cagliari e Sassari hanno concluso il percorso di designazione di AU nel 2016 siglando con l'AdG la Convenzione in data rispettivamente 2.12.2016 e 4.8.2016. Olbia sarà designata nel 2017.</p> <p>Gli altri interventi maggiormente significativi dell'asse afferiscono la politica sanitaria regionale. Nello specifico si tratta di interventi previsti nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera territoriale. Gli interventi di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>infrastrutturazione materiale Case della Salute (10,35 M€) sono in corso di esecuzione con pagamenti al 31.12.2016 pari a € 1.308.185,48. Con riferimento alla parte di infrastruttura tecnologica è stata predisposta la scheda di progettazione esecutiva dalla società in house SardegnaIT della Regione (€ 6.161.000), l'intervento verrà avviato nel 2017. L'Asse contribuisce anche alla SNAI (Alta Marmilla, 1,5 M€) in ambito sanitario e interviene nel settore dei servizi alla prima infanzia con un bando integrato FESR e FSE (Azione 9.3.3, 3 M€).</p> <p>Le attività di programmazione svolte nel corso del 2016 produrranno maggiori effetti in termini finanziari nel corso del 2017. Complessivamente l'Asse ha programmato 39,6 M€ e impegnato 10,3 M€ registrando una capacità di programmazione pari a circa il 98%.</p>
VIII	Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	<p>L'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.239.000 (circa il 4% della dotazione del POR).</p> <p>L'attuazione dell'asse dipende in maggior misura dagli interventi finalizzati al supporto tecnico alle Autorità coinvolte nella gestione del PO che, con l'azione VII.1.1, assomma circa il 63.42% della dotazione complessiva. Gli altri interventi sono relativi alla comunicazione del POR, alla realizzazione di studi e ricerche per l'attuazione del programma e al coordinamento del partenariato.</p> <p>Alla data del 31.12.2016 risultano selezionate 5 operazioni, cui 3 a valere sull'Azione VIII.1.1 per complessivi 9,79 M€, inerenti la selezione di n. 20 collaboratori per le attività di controllo di primo livello nonché l'assistenza tecnica ai controlli di primo livello (si ricorda che, come previsto dal SIGECO del POR FESR, i controlli di 1° livello sono stati centralizzati presso il CRP) e, infine, l'operazione specifica dedicata all'aggiornamento del sistema SMEC da parte di Sardegna IT. Le 3 operazioni hanno prodotto spesa al 31.12.2016 pari a 1,65 M€.</p> <p>Le altre due operazioni, la prima a valere sull'azione VII.1.2 inerente il Piano di comunicazione del POR e l'altra a valere sulla VII.1.4, relativa all'AT al partenariato assommano complessivamente a circa 3,13 M€.</p>

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	111,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	111,00			56,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	111,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	111,00			56,00			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	45,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	45,00			0,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di	Imprese	In transizione	66,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda									
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	66,00			0,00			
F	PO01	Numero procedure attivate attraverso il PPP	Numero	In transizione	2,00			0,00			
S	PO01	Numero procedure attivate attraverso il PPP	Numero	In transizione	2,00			0,00			
F	PO02	Numero progetti in modalità living labs finanziati	Numero	In transizione	35,00			0,00			
S	PO02	Numero progetti in modalità living labs finanziati	Numero	In transizione	35,00			11,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda						
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		
F	PO01	Numero procedure attivate attraverso il PPP	0,00			0,00		
S	PO01	Numero procedure attivate attraverso il PPP	0,00			0,00		
F	PO02	Numero progetti in modalità living labs finanziati	0,00			0,00		
S	PO02	Numero progetti in modalità living labs finanziati	0,00			0,00		

Asse prioritario	I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.1.a	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	%	In transizione	0,05	2012	0,12			Valori dell'indicatore al 2014, 2015 e 2016 non disponibili
1.1.b	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	In transizione	66,67	2012	70,00			Valori dell'indicatore al 2014, 2015 e 2016 non disponibili

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1.a	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti				
1.1.b	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni				

Asse prioritario	I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.2.a	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	%	In transizione	0,74	2012	1,10			Valori dell'indicatore al 2014 e al 2015 non disponibili. Al momento è presente il dato al 2013 pari a 0,77.
1.2.b	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	%	In transizione	0,69	2012	0,90			Valori dell'indicatore al 2014 e al 2015 non disponibili.
1.2.c	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	In transizione	0,05	2012	0,20			Valori dell'indicatore al 2014 e al 2015 non disponibili.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.2.a	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL				
1.2.b	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL				
1.2.c	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL				

Asse prioritario	I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	In transizione	1,67		2,20			Valori dell'indicatore al 2014 e 2015 non disponibili. Al momento sono presenti i dati al 2012 e 2013, rispettivamente pari a 1,85 e 1,81

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza				

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	In transizione	125.000,00			0,00			
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	In transizione	125.000,00			0,00			
F	PO03a	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	Numero	In transizione	117.000,00			0,00			
S	PO03a	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	Numero	In transizione	117.000,00			7.000,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00			0,00		
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	PO03a	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	0,00			0,00		
S	PO03a	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	0,00			0,00		

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.1	% di popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	%	In transizione	8,50	2014	100,00			Al momento esiste solo un dato al 31/3/2015 che è pari a 10,4 % Il dato contenuto nel documento MISE sulla Strategia BUL Italiana è riferito alla copertura delle Unità Immobiliari e non della popolazione
2.1.b	% di popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps in percentuale su popolazione residente	%	In transizione	0,00	2014	50,00			Al momento esiste solo un dato al 31/3/2015 che è pari a 0% Il dato contenuto nel documento MISE sulla Strategia BUL Italiana è riferito alla copertura delle Unità Immobiliari e non della popolazione

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.1	% di popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente			8,50	
2.1.b	% di popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps in percentuale su popolazione residente			0,00	

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	In transizione	15,00			0,00			
S	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	In transizione	15,00			1,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		
S	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo specifico	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.3	% di persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	%	In transizione	61,00	2013	85,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.3	% di persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	59,60		61,00	

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	In transizione	15,00			0,00			
S	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	In transizione	15,00			6,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		
S	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00		

Asse prioritario	II - Agenda Digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.2.a	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	%	In transizione	3,50	2014	20,00			
2.2.c	Procedimenti amministrativi telematici SUAP	N	In transizione	134.523,00	2014	431.523,00	225.956,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2.a	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	4,95		3,51	
2.2.c	Procedimenti amministrativi telematici SUAP	184.973,00		134.523,00	

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	590,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	590,00			77,00			L'indicatore è ripartito nel modo seguente: Azione 3.3.1: 52 imprese Azione 3.4.1: 27 imprese
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	391,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	391,00			77,00			L'indicatore è ripartito nel modo seguente: Azione 3.3.1: 52 imprese Azione 3.4.1: 27 imprese
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	In transizione	236,00			0,00			
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	In transizione	236,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	83,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di	Imprese	In transizione	83,00			10,00			Tutte le imprese sono beneficiarie di un

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		un sostegno									sostegno a valere sull'Azione 3.3.1
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	200,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	200,00						
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	In transizione	2,00			0,00			
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	In transizione	2,00			0,00			
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	35,00			0,00			
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	In transizione	35,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		

(I)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00			0,00		
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00			0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00			0,00		
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00			0,00		

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.3	Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati)	%	In transizione	13,01	2011	13,11			L'ultimo dato disponibile è riferito al 2013 ed è pari al 12,92%.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.3	Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati)				

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.4.a	Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)	%	In transizione	21,60	2012	25,00			L'ultimo dato disponibile è relativo al 2014 ed è pari a 15,92%.
3.4.b	Export totale dei settori agricolo e alimentare in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)	%	In transizione	0,48	2012	0,62			L'ultimo dato disponibile è relativo al 2014 ed è pari a 0,55%.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.4.a	Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)			15,92	
3.4.b	Export totale dei settori agricolo e alimentare in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)			0,55	

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	140,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	140,00			16,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	140,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	140,00			16,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	30,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	30,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	60,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	60,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
-----	----	------------	-------------	-------------	------------	-------------	-------------	------------

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.7	Numero di addetti delle UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + numero di addetti e lavoratori esterni delle UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente (per mille abitanti)	Numero di addetti per 1.000 abitanti	In transizione	18,10	2011	18,50			L'ultimo valore disponibile per l'indicatore è relativo al 2011.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.7	Numero di addetti delle UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + numero di addetti e lavoratori esterni delle UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente (per mille abitanti)				

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(I)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	675,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	675,00			0,00			
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	675,00			0,00			
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	In transizione	675,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	50,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	In transizione	50,00			0,00			
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	In transizione	14.923.800,00			0,00			
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	In transizione	14.923.800,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	100,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	100,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	0,00			0,00		
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno						
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		

Asse prioritario	III - Competitività del sistema produttivo
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.6.a	Investimenti in capitale di rischio -early stage in percentuale sul PIL	%	In transizione	0,03	2012	0,04			Valore dell'indicatore al 2015 e 2016 non disponibile.
3.6.b	Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)	%	In transizione	24,85	2013	24,91			Valori dell'indicatore al 2014, 2015 e 2016 non disponibili
3.6.c	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie in percentuale sul PIL	%	In transizione	38,52	2012	47,34			Valori dell'indicatore al 2014 e 2015 non disponibili

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.6.a	Investimenti in capitale di rischio -early stage in percentuale sul PIL			0,02	
3.6.b	Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)				
3.6.c	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie in percentuale sul PIL				

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	In transizione	4,00			0,00			
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	In transizione	4,00			4,00			
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	In transizione	55,27			0,00			
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	In transizione	55,27			523.000,00			Per mero errore materiale, il valore target dell'indicatore al 2023 è stato espresso in KTep/year. Il valore target corretto pertanto è pari a 802.000 kWh/year.
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	576,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	In transizione	576,00			170,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00			0,00		
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00			0,00		
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00			0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.1	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh/unità di lavoro	In transizione	3,40	2011	3,20			Valori dell'indicatore al 2015 e 2016 non disponibili. Il valore aggiornato di baseline dell'indicatore, relativo al 2013, è 4,10.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.1	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro			4,06	

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	In transizione	1.300,00			0,00			
S	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	In transizione	1.300,00						
F	PO04b	Sistemi di gestione e monitoraggio installati per l'efficienza energetica	numero	In transizione	600,00			0,00			
S	PO04b	Sistemi di gestione e monitoraggio installati per l'efficienza energetica	numero	In transizione	600,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	0,00			0,00		
S	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	0,00			0,00		
F	PO04b	Sistemi di gestione e monitoraggio installati per l'efficienza energetica	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	PO04b	Sistemi di gestione e monitoraggio installati per l'efficienza energetica	0,00			0,00		

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Obiettivo specifico	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.3	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	%	In transizione	38,00	2013	40,00			Valore dell'indicatore al 2016 non disponibile

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.3	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	34,85		37,10	

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	In transizione	5,00			0,00			
S	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	In transizione	5,00			5,00			
F	PO05	Unità di trazione acquistate	numero	In transizione	3,00			0,00			
S	PO05	Unità di trazione acquistate	numero	In transizione	3,00			3,00			
F	PO06	Mezzi e stazioni dotati di sistemi di gestione intelligente	%	In transizione	100,00			0,00			
S	PO06	Mezzi e stazioni dotati di sistemi di gestione intelligente	%	In transizione	100,00						al 31.12.2016 sono state selezionate operazioni per un'estensione in lunghezza della rete di ca. 8.552 km
F	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	km	In transizione	40,00			0,00			
S	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	km	In transizione	40,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		metropolitane nuove o migliorate						
S	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	0,00			0,00		
F	PO05	Unità di trazione acquistate	0,00			0,00		
S	PO05	Unità di trazione acquistate	0,00			0,00		
F	PO06	Mezzi e stazioni dotati di sistemi di gestione intelligente	0,00			0,00		
S	PO06	Mezzi e stazioni dotati di sistemi di gestione intelligente	0,00			0,00		
F	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	0,00			0,00		
S	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	0,00			0,00		

Asse prioritario	IV - Energia sostenibile e qualità della vita
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.6.a	Utilizzo di mezzi pubblici	%	In transizione	17,00	2013	18,70	14,31		
4.6.b	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Passeggeri per abitante	In transizione	107,80	2013	118,50			Valore dell'indicatore al 2015 e 2016 non disponibile. Il valore ISTAT per il 2013 è 109,5.
4.6.c	Concentrazione di PM10 nell'aria nel Comune capoluogo di Provincia - Cagliari	giorni	In transizione	78,00	2012	30,00			Valore dell'indicatore al 2015 e 2016 non disponibile.
4.6.d	Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune capoluogo di provincia – Sassari	giorni	In transizione	0,00	2012	0,00			Valore dell'indicatore al 2015 e 2016 non disponibile.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.6.a	Utilizzo di mezzi pubblici	14,44		15,35	
4.6.b	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia			100,40	
4.6.c	Concentrazione di PM10 nell'aria nel Comune capoluogo di Provincia - Cagliari			65,00	
4.6.d	Concentrazione di PM 10 nell'aria nel Comune capoluogo di provincia – Sassari			6,00	

Asse prioritario	V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	In transizione	3.027,00			832,00			Sulla base dei nuovi dati riportati nel PGRA e degli importi previsti dal POR per gli interventi volti alla riduzione del rischio alluvioni si è adeguato il valore target al dell'indicatore di output Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro alluvioni, da 3.027 a 1.496. Tale valore è già stato inserito nel Programma nell'ambito della procedura scritta per l'aggiornamento del testo avviata il 14 novembre 2016 e chiusa con approvazione del testo aggiornato da parte del Comitato di Sorveglianza in data 30 novembre 2016.
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle	Persone	In transizione	3.027,00			832,00			Sulla base dei nuovi dati riportati nel PGRA e degli importi previsti dal POR per

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		alluvioni									gli interventi volti alla riduzione del rischio alluvioni si è adeguato il valore target al dell'indicatore di output Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro alluvioni, da 3.027 a 1.496. Tale valore è già stato inserito nel Programma nell'ambito della procedura
F	CO21	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Persone	In transizione	1.663.859,00			0,00			
S	CO21	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Persone	In transizione	1.663.859,00			1.663.859,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00			0,00		
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00			0,00		
F	CO21	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	0,00			0,00		
S	CO21	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	0,00			0,00		

Asse prioritario	V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5.1.a	Popolazione esposta a rischio frane	Abitante per kmq	In transizione	10,44	2014	9,02			<p>Nelle more del rilascio da parte di ISPRA del valore di baseline, si era già proceduto a calcolarlo con la collaborazione dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) ed era stato altresì definito il valore target dello stesso indicatore al 2023, con l'impegno, all'aggiornamento da parte dell'ISTAT degli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, di inserirlo nel Programma.</p> <p>L'ISPRA ha rilasciato il valore di baseline, relativo al 2015, solo nella seconda metà del mese di dicembre 2016, e risulta pari a 1,029 Ab/kmq. A partire dal valore di baseline e in considerazione del metodo di calcolo utilizzato da ISPRA, è stato definito il valore obiettivo al 2023 che risulta essere pari a 0,89 Ab/Kmq.</p> <p>Lo stesso sarà conseguentemente inserito nel Programma in fase di riprogrammazione (confronta condizionalità ex ante G7 - criterio 4).</p>
5.1.b	Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitante per kmq	In transizione	4,00	2014	3,37			<p>Il valore dell'indicatore per il 2016 non è disponibile.</p> <p>A seguito dell'approvazione del PGRA da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale (condizionalità ex ante G7 - criterio 4),.</p>

									<p>il valore obiettivo al 2023 è stato ricalcolato considerando i costi riportati nel PGRA per interventi infrastrutturali di mitigazione del rischio da realizzarsi entro il 2021, aumentati di un costo stimato per ulteriori interventi da effettuarsi fra il 2021 e il 2023.</p> <p>Sulla base di tale calcolo il nuovo valore obiettivo risulta essere pari a 3,91 Ab/kmq</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.1.a	Popolazione esposta a rischio frane	1,03		10,44	
5.1.b	Popolazione esposta a rischio alluvione	4,00		4,00	

Asse prioritario	V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5.3	% di superficie forestale percorsa dal fuoco	%	In transizione	0,46	2013	0,41	0,42		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.3	% di superficie forestale percorsa dal fuoco	0,40		0,41	

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/a	In transizione	90.000,00			0,00			
S	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/a	In transizione	90.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	0,00			0,00		
S	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	0,00			0,00		

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.1.b	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Kg per ab./anno	In transizione	155,80	2013	136,00			Valore 2016 non ancora disponibile. Per effetto dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione di rifiuti urbani si rende necessario modificare il valore base da 155,80 a 154,49.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.1.b	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	119,83		146,02	

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	In transizione	489.477,00			0,00			
S	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	In transizione	489.477,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	0,00			0,00		
S	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	0,00			0,00		

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.3	Dispersione della rete di distribuzione	%	In transizione	54,80	2012	35,00			L'ultimo dato disponibile è relativo al 2012.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.3	Dispersione della rete di distribuzione				

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	233.546,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	In transizione	233.546,00			0,00			
F	AP04	Progettazione e realizzazione di servizi	N	In transizione	60,00			0,00			
S	AP04	Progettazione e realizzazione di servizi	N	In transizione	60,00			0,00			
F	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N	In transizione	4,00			0,00			
S	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N	In transizione	4,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno						
F	AP04	Progettazione e realizzazione di servizi	0,00			0,00		
S	AP04	Progettazione e realizzazione di servizi	0,00			0,00		
F	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	0,00			0,00		
S	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	0,00			0,00		

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.6	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Variazione %	In transizione	0,00		28,00			<p>L'ultimo dato disponibile è quello relativo al 2013, reso disponibile a seguito dell'aggiornamento da parte dell'ISTAT degli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo è disponibile il valore di base dell'indicatore, pari a 5,8.</p> <p>Per quanto riguarda il Valore Obiettivo al 2023 (Condizionalità ex ante G7 criterio 4), si utilizzerà il valore delle Regioni di transizione pre-crisi (2008), pari a 6,4, che rappresenta un incremento di circa il 10% rispetto al valore di base suddetto. Nel calcolo del Tasso di Turisticità si terrà conto dell'aumento delle aree EUAP rispetto a quelle del 2010.</p>

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.6	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali				

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	visitatori	In transizione	7.000,00	2011	9.000,00			Il valore dell'indicatore relativo al 2016 non è disponibile.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.7	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	6.761,00		7.000,00	

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.8	Turismo nei mesi non estivi	Giornate/abitante	In transizione	1,10	2012	1,50			Il valore dell'indicatore relativo al 2016 non è disponibile.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.8	Turismo nei mesi non estivi	1,21		1,09	

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	In transizione	30.000,00			0,00			
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	In transizione	30.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00			0,00		
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00			0,00		

Asse prioritario	VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Obiettivo specifico	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECO SISTEMICI.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.5.b	Percentuale di habitat con grado di conservazione C (medio o limitato) rispetto al totale superficie habitat con grado di conservazione noto (A, B o C) all'interno dei siti Natura 2000:	%	In transizione	8,84	2013	5,80	11,19		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.5.b	Percentuale di habitat con grado di conservazione C (medio o limitato) rispetto al totale superficie habitat con grado di conservazione noto (A, B o C) all'interno dei siti Natura 2000:	8,30		9,11	

Asse prioritario	VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	In transizione	400,00			0,00			
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	In transizione	400,00			0,00			
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	In transizione	45.000,00			0,00			
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	In transizione	45.000,00			41.401,00			
F	AP06b	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	Numero	In transizione	4,00			0,00			
S	AP06b	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	Numero	In transizione	4,00			0,00			
F	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno	Numero	In transizione	40,00			0,00			
S	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno	Numero	In transizione	40,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
-----	----	------------	-------------	-------------	------------	-------------	-------------	------------

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno						
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno						
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati						
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati						
F	AP06b	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici						
S	AP06b	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici						
F	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno						
S	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno						

Asse prioritario	VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Obiettivo specifico	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO – EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI TERRITORIALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.3.a	Bambini tra 0 e fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	%	In transizione	12,94	2012	22,00			L'ISTAT ha rilasciato nel mese di novembre 2016 i risultati del Censimento delle unità pubbliche e private che offrono servizi socio-educativi per la prima infanzia. Tali risultati comprendono il valore dell'indicatore al 2013, pari a 10,7.
9.3.b	Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) over 65	‰	In transizione	320,00	2013	300,00			Valore dell'indicatore al 2016 non ancora disponibile

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.3.a	Bambini tra 0 e fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia				
9.3.b	Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) over 65	308,30		311,30	

Asse prioritario	VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	In transizione	5.225,00			0,00			
S	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	In transizione	5.225,00			0,00			
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	In transizione	130,00			0,00			
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	In transizione	130,00			0,00			
F	AP07	Superficie oggetto di intervento	MQ	In transizione	10.400,00			0,00			
S	AP07	Superficie oggetto di intervento	MQ	In transizione	10.400,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	0,00			0,00		
S	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	0,00					
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	0,00			0,00		
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	AP07	Superficie oggetto di intervento	0,00					
S	AP07	Superficie oggetto di intervento	0,00			0,00		

Asse prioritario	VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Obiettivo specifico	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.4	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	%	In transizione	9,60	2013	5,30			Valore dell'indicatore al 2016 non disponibile

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.4	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	8,36		10,16	

Asse prioritario	VII - Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Obiettivo specifico	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.6	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	%	In transizione	13,30	2013	9,36			Valore dell'indicatore al 2016 non disponibile.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.6	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	16,29		16,06	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario	VIII - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO
------------------	--

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	PO10	Contratti di consulenza attivati	numero		4,00			0,00			
S	PO10	Contratti di consulenza attivati	numero		4,00			2,00			
F	PO11	Unità di lavoro a tempo pieno	numero		35,00			0,00			
S	PO11	Unità di lavoro a tempo pieno	numero		35,00			20,00			
F	PO12	Azioni di informazione e pubblicità	numero		50,00			0,00			
S	PO12	Azioni di informazione e pubblicità	numero		50,00			1,00			
F	PO13	Studi, ricerche e valutazioni realizzate	numero		25,00			0,00			
S	PO13	Studi, ricerche e valutazioni realizzate	numero		25,00			0,00			
F	PO14	Tavoli di concertazione con il partenariato	numero		40,00			0,00			
S	PO14	Tavoli di concertazione con il partenariato	numero		40,00			8,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	PO10	Contratti di consulenza attivati	0,00			0,00		
S	PO10	Contratti di consulenza attivati	0,00			0,00		
F	PO11	Unità di lavoro a tempo pieno	0,00			0,00		
S	PO11	Unità di lavoro a tempo pieno	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	PO12	Azioni di informazione e pubblicità	0,00			0,00		
S	PO12	Azioni di informazione e pubblicità	0,00			0,00		
F	PO13	Studi, ricerche e valutazioni realizzate	1,00			0,00		
S	PO13	Studi, ricerche e valutazioni realizzate	0,00			0,00		
F	PO14	Tavoli di concertazione con il partenariato	0,00			0,00		
S	PO14	Tavoli di concertazione con il partenariato	7,00			6,00		

Asse prioritario	VIII - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO
Obiettivo specifico	8.1 - INCREMENTO DEI LIVELLI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL POR FESR

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
8.1	Quota di spesa coperta da verifiche in loco	%		10,00	2014	10,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
8.1	Quota di spesa coperta da verifiche in loco	0,00		0,00	

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
CO04 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
I	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
I	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	In transizione						
I	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	In transizione						
II	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione	0,00					
II	O	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	FESR	In transizione	0,00					
II	O	PO03a	Unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	Numero	FESR	In transizione	0,00					
III	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	0,00					
III	O	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Enterprises	FESR	In transizione	0,00					
IV	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
IV	I	P01a	Fase di progettazione definitiva	n.a.	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Users	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnes of CO2eq	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	PO05	Unità di trazione acquistate	numero	FESR	In transizione	0,00					
IV	O	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	km	FESR	In transizione	0,00					
V	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione	0,00					
VI	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
VI	I	P02	Progettazione degli interventi da parte dei Comuni	n.a.	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persons	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
VI	O	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N	FESR	In transizione	0,00					
VI	O	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/a	FESR	In transizione	0,00					
VII	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	0,00					
VII	O	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Square metres	FESR	In transizione	0,00					
VII	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	In transizione	0,00					
VII	O	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno	Numero	FESR	In transizione	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
I	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
I	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	In transizione			
I	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	In transizione			
II	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione			

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
II	O	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	FESR	In transizione			
II	O	PO03a	Unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	Numero	FESR	In transizione			
III	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione			
III	O	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Enterprises	FESR	In transizione			
IV	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
IV	I	P01a	Fase di progettazione definitiva	n.a.	FESR	In transizione			
IV	O	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione			
IV	O	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Users	FESR	In transizione			
IV	O	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnes of CO2eq	FESR	In transizione			
IV	O	PO05	Unità di trazione acquistate	numero	FESR	In transizione			
IV	O	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	km	FESR	In transizione			
V	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e	€	FESR	In transizione			

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
			certificate						
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione			
VI	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
VI	I	P02	Progettazione degli interventi da parte dei Comuni	n.a.	FESR	In transizione			
VI	O	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persons	FESR	In transizione			
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione			
VI	O	AP05	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N	FESR	In transizione			
VI	O	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/a	FESR	In transizione			
VII	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione			
VII	O	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Square metres	FESR	In transizione			
VII	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	In transizione			
VII	O	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno	Numero	FESR	In transizione			

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
I	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	36.036.000,00			128.700.000,00		
I	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	In transizione	9,00			30,00		
I	O	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Enterprises	FESR	In transizione	18			66,00		
II	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	36.494.000,00			130.336.000,00		
II	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	In transizione	35.000,00			125.000,00		
II	O	AP01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	FESR	In transizione	4			15,00		
II	O	PO03a	Unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 100 Mbps (unità abitative in FTTH)	Numero	FESR	In transizione	15.000,00			117.000,00		
III	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	93.384.800,00			213.462.000,00		
III	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	In transizione	120			429,00		
III	O	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Enterprises	FESR	In transizione	155			525,00		
IV	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	30.039.000,00			150.195.000,00		
IV	I	P01a	Fase di progettazione definitiva	n.a.	FESR	In transizione	Completata					
IV	O	CO30	Energie rinnovabili:	MW	FESR	In transizione	0,00			4,00		

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
			Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili									
IV	O	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Users	FESR	In transizione	100			1.300,00		
IV	O	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnes of CO2eq	FESR	In transizione	0,00			123,00		
IV	O	PO05	Unità di trazione acquistate	numero	FESR	In transizione	3			3,00		
IV	O	PO07b	Estensione in lunghezza di piste ciclabili realizzate o riqualificate	km	FESR	In transizione	10			40,00		
V	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	15.640.520,00			55.859.000,00		
V	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	In transizione	847,00			3.027,00		
VI	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	45.948.840,00			164.103.000,00		
VI	I	P02	Progettazione degli interventi da parte dei Comuni	n.a.	FESR	In transizione	Completata					
VI	O	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persons	FESR	In transizione	342.634			489.477,00		
VI	O	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Hectares	FESR	In transizione	0,00			30.000,00		
VI	O	AP05	Progetti per la fruizione integrata e	N	FESR	In transizione	1,00			4,00		

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
			la promozione									
VI	O	PO08a	Capacità addizionale degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/a	FESR	In transizione	15.000,00			90.000,00		
VII	F	F01	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	FESR	In transizione	11.749.340,00			51.085.082,00		
VII	O	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Square metres	FESR	In transizione	1.000,00			5.225,00		
VII	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	In transizione	20			130,00		
VII	O	PO09	Numero di imprese sociali che ricevono un sostegno	Numero	FESR	In transizione	15,00			40,00		

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	In transizione	Pubblico	128.700.000,00	50,00	6.533.454,00	5,08%	6.533.454,00	2.015.551,06	1,57%	82
II	FESR	In transizione	Pubblico	130.336.000,00	50,00	32.861.492,15	25,21%	32.861.492,15	8.704.519,45	6,68%	17
III	FESR	In transizione	Pubblico	213.462.000,00	50,00	61.828.527,30	28,96%	61.828.527,30	2.414.173,94	1,13%	98
IV	FESR	In transizione	Pubblico	150.195.000,00	50,00	30.650.000,00	20,41%	30.650.000,00	4.006.801,48	2,67%	6
V	FESR	In transizione	Pubblico	55.859.000,00	50,00	21.539.212,56	38,56%	21.539.212,56	4.982.065,61	8,92%	2
VI	FESR	In transizione	Pubblico	164.103.000,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
VII	FESR	In transizione	Pubblico	51.085.082,00	50,00	9.050.000,00	17,72%	9.050.000,00	1.308.185,48	2,56%	9
VIII	FESR	In transizione	Pubblico	37.239.000,00	50,00	11.422.028,61	30,67%	11.422.028,61	1.862.650,26	5,00%	5
Totale	FESR	In transizione		930.979.082,00	50,00	173.884.714,62	18,68%	173.884.714,62	25.293.947,28	2,72%	219
Totale generale				930.979.082,00	50,00	173.884.714,62	18,68%	173.884.714,62	25.293.947,28	2,72%	219

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	In transizione	060	01	07	07	01		18	ITG27	242.844,00	242.844,00	43.717,10	1
I	FESR	In transizione	062	01	01	07	01		18	ITG27	3.766.103,42	3.766.103,42	646.347,05	6
I	FESR	In transizione	062	01	07	07	01		18	ITG27	121.422,00	121.422,00	24.050,47	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		03	ITG25	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		03	ITG27	58.838,00	58.838,00	50.672,00	3
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		06	ITG25	4.650,00	4.650,00	0,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		07	ITG27	28.610,00	28.610,00	0,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		13	ITG25	40.800,00	40.800,00	32.640,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		13	ITG27	246.640,00	246.640,00	112.688,00	6
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		13	ITG28	44.041,47	44.041,47	44.028,84	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		14	ITG27	70.915,00	70.915,00	66.906,00	3
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		15	ITG27	64.750,00	64.750,00	62.230,00	5
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		15	ITG29	15.050,00	15.050,00	15.050,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		17	ITG27	49.156,75	49.156,75	39.325,40	1
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		18	ITG27	647.585,00	647.585,00	158.261,38	3
I	FESR	In transizione	064	01	01	07	01		24	ITG27	7.500,00	7.500,00	7.500,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		03	ITG26	36.952,00	36.952,00	29.562,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		03	ITG27	13.480,00	13.480,00	10.784,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		03	ITG2B	11.685,00	11.685,00	9.348,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		07	ITG27	44.775,00	44.775,00	24.460,00	2
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		07	ITG28	20.500,00	20.500,00	20.500,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		07	ITG2A	7.475,00	7.475,00	7.475,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		13	ITG27	54.076,00	54.076,00	45.312,80	3
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		14	ITG27	67.719,00	67.719,00	66.594,00	2
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		14	ITG2C	53.480,00	53.480,00	42.784,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG25	90.300,00	90.300,00	87.780,00	8
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG26	80.080,00	80.080,00	66.920,00	6

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG27	87.850,00	87.850,00	66.850,00	7
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG28	11.200,00	11.200,00	11.200,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG29	25.900,00	25.900,00	25.900,00	3
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG2A	21.091,00	21.091,00	21.091,00	2
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		15	ITG2C	19.600,00	19.600,00	19.600,00	2
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		17	ITG2C	47.428,00	47.428,00	37.942,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	02	07	01		24	ITG25	12.500,00	12.500,00	12.500,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	07	07	01		13	ITG2B	39.191,36	39.191,36	32.704,00	1
I	FESR	In transizione	064	01	07	07	01		18	ITG27	364.266,00	364.266,00	57.828,02	1
II	FESR	In transizione	047	01	02	07	02		13	ITG25	2.267.535,70	2.267.535,70	755.056,09	1
II	FESR	In transizione	078	01	01	07	02		13	ITG2	3.555.761,83	3.555.761,83	1.312.273,60	4
II	FESR	In transizione	078	01	01	07	02		18	ITG27	18.458.360,38	18.458.360,38	3.682.566,10	3
II	FESR	In transizione	078	01	01	07	02		20	ITG2	3.771.094,25	3.771.094,25	2.192.810,02	1
II	FESR	In transizione	078	01	01	07	02		22	ITG2	500.000,00	500.000,00	0,00	1
II	FESR	In transizione	078	01	01	07	02		24	ITG2	1.029.630,98	1.029.630,98	714.523,39	1
II	FESR	In transizione	078	01	02	07	02		13	ITG27	670.000,00	670.000,00	47.290,25	2
II	FESR	In transizione	078	01	02	07	02		18	ITG28	59.109,01	59.109,01	0,00	1
II	FESR	In transizione	079	01	01	07	02		13	ITG2	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	2
II	FESR	In transizione	080	01	01	01	02		24	ITG2	750.000,00	750.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	01	07	03		07	ITG25	138.215,00	138.215,00	42.900,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	01	07	03		23	ITG27	9.862,50	9.862,50	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		03	ITG25	35.970,20	35.970,20	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		03	ITG26	461.318,50	461.318,50	95.166,00	2
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		03	ITG28	284.261,68	284.261,68	150.687,51	4
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		04	ITG28	69.030,00	69.030,00	68.900,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		07	ITG25	198.250,00	198.250,00	53.820,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		07	ITG26	95.270,50	95.270,50	25.863,49	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		12	ITG25	271.862,78	271.862,78	107.894,55	2
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		12	ITG26	59.733,70	59.733,70	29.250,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		12	ITG29	346.775,00	346.775,00	159.692,00	2

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		14	ITG27	12.257,00	12.257,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		14	ITG28	136.890,30	136.890,30	76.459,50	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		15	ITG25	212.993,39	212.993,39	34.898,54	2
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		15	ITG26	1.206.050,24	1.206.050,24	461.591,57	7
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		15	ITG27	197.275,00	197.275,00	95.329,10	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		15	ITG28	26.784,27	26.784,27	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		15	ITG29	192.660,00	192.660,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		20	ITG29	26.180,65	26.180,65	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	02	07	03		23	ITG2A	14.925,00	14.925,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		01	ITG28	175.832,00	175.832,00	50.000,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		03	ITG26	809.687,13	809.687,13	316.569,98	3
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		03	ITG2B	375.985,00	375.985,00	215.932,99	2
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		03	ITG2C	206.099,10	206.099,10	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		07	ITG2C	205.261,04	205.261,04	50.828,24	1
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		12	ITG26	55.678,70	55.678,70	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		15	ITG26	427.157,20	427.157,20	30.326,40	3
III	FESR	In transizione	001	01	03	07	03		15	ITG29	191.869,40	191.869,40	46.808,82	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		03	ITG27	27.173,00	27.173,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		03	ITG2B	135.251,71	135.251,71	57.255,25	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		07	ITG27	160.875,00	160.875,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		12	ITG27	16.147,00	16.147,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		24	ITG2	109.250,00	109.250,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		24	ITG27	435.937,50	435.937,50	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	01	07	07	03		24	ITG28	36.900,00	36.900,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	001	04	07	07	03		16	ITG2	39.619.000,00	39.619.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	01	07	03		23	ITG27	23.625,00	23.625,00	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	02	07	03		23	ITG27	11.625,00	11.625,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	02	07	03		23	ITG2A	14.925,00	14.925,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	03	07	03		23	ITG25	14.962,50	14.962,50	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	03	07	03		23	ITG26	37.800,00	37.800,00	0,00	3

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
III	FESR	In transizione	066	01	03	07	03		23	ITG27	19.460,00	19.460,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	03	07	03		23	ITG28	6.000,00	6.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	03	07	03		23	ITG2A	44.587,50	44.587,50	0,00	3
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		03	ITG25	91.080,00	91.080,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		03	ITG26	128.775,00	128.775,00	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		03	ITG28	289.965,00	289.965,00	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		04	ITG28	62.535,00	62.535,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		07	ITG28	66.000,00	66.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		07	ITG29	112.328,25	112.328,25	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		13	ITG27	17.988,75	17.988,75	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		15	ITG25	105.000,00	105.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		18	ITG2	999.500,00	999.500,00	244.000,00	1
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		24	ITG25	207.712,50	207.712,50	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		24	ITG26	219.562,50	219.562,50	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		24	ITG27	1.567.465,81	1.567.465,81	0,00	8
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		24	ITG28	152.850,00	152.850,00	0,00	2
III	FESR	In transizione	066	01	07	07	03		24	ITG29	67.500,00	67.500,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	067	03	07	07	03		16	ITG2	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	074	01	02	07	03		12	ITG26	199.550,00	199.550,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	074	01	02	07	03		15	ITG28	171.120,00	171.120,00	0,00	1
III	FESR	In transizione	074	01	03	07	03		15	ITG26	196.977,50	196.977,50	0,00	1
III	FESR	In transizione	076	01	03	07	03		23	ITG26	14.962,50	14.962,50	0,00	1
IV	FESR	In transizione	010	01	02	07	04		10	ITG26	5.800.000,00	5.800.000,00	1.068.246,39	1
IV	FESR	In transizione	013	01	07	07	04		10	ITG27	2.320.000,00	2.320.000,00	62.424,36	1
IV	FESR	In transizione	043	01	01	07	04		12	ITG27	21.230.000,00	21.230.000,00	2.541.190,57	3
IV	FESR	In transizione	044	01	01	07	04		12	ITG27	1.300.000,00	1.300.000,00	334.940,16	1
V	FESR	In transizione	087	01	01	07	05		22	ITG27	11.178.212,56	11.178.212,56	4.982.065,61	1
V	FESR	In transizione	087	01	07	07	05		13	ITG2	10.361.000,00	10.361.000,00	0,00	1
VI	FESR	In transizione												
VII	FESR	In transizione	053	01	03	07	09		20	ITG26	900.000,00	900.000,00	0,00	2

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
VII	FESR	In transizione	053	01	03	07	09		20	ITG27	4.680.000,00	4.680.000,00	444.214,14	5
VII	FESR	In transizione	053	01	03	07	09		20	ITG28	3.470.000,00	3.470.000,00	863.971,34	2
VIII	FESR	In transizione	121	01	07	07			18	ITG2	1.500.000,00	1.500.000,00	224.887,11	1
VIII	FESR	In transizione	121	01	07	07			24	ITG2	5.151.450,00	5.151.450,00	659.017,65	1
VIII	FESR	In transizione	121	01	07	07			24	ITG27	3.338.671,06	3.338.671,06	953.307,49	1
VIII	FESR	In transizione	123	01	07	07			13	ITG27	132.490,88	132.490,88	25.438,01	1
VIII	FESR	In transizione	123	01	07	07			18	ITG27	1.299.416,67	1.299.416,67	0,00	1

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2016 è stato portato a perfezionamento il Piano Unitario di Valutazione POR FESR-FSE 2014-2020 (vedi Sezione 12.1 della presente RAA). Nel corso del 2016 è stato possibile solo dare avvio alle attività valutative previste ma non sono state concluse valutazioni.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il ritardo di avvio del POR FESR Sardegna è in primo luogo da ricondurre al ritardo nell'approvazione dei documenti programmatici sia a livello nazionale (AdP) sia a livello regionale (POR) che hanno rallentato il processo di elaborazione, negoziato e approvazione del Programma.

Questi elementi, unitamente alla necessità di collocare saldamente la strategia del POR entro il quadro della Programmazione Regionale Unitaria, hanno provocato un certo ritardo nella fase di avvio e nella prima fase di attuazione del POR.

Come accennato, la programmazione delle risorse sulle azioni del POR FESR avviene infatti attraverso l'emanazione di Deliberazioni della Giunta regionale che stanziavano le risorse rivenienti dalle diversi fonti della politica regionale unitaria (PRU). A valle di queste DGR vengono successivamente formulati atti di programmazione operativa che individuano gli interventi a valere sulle Azioni del POR FESR e le relative risorse, in coerenza con i criteri di selezione definiti. Tale procedura di programmazione ha senza dubbio richiesto tempi più lunghi ma ha consentito di collegare fortemente l'azione di governo regionale con la strategia del POR, secondo un preciso mandato contenuto nel programma.

In fase di stesura del POR e nel corso del negoziato condotto con la Commissione Europea e con l'ACT, la Regione ha individuato per ciascun Asse il set di indicatori, finanziari, procedurali e di *output* da riferirsi al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'Attuazione (*Performance Framework*) ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg (UE) 1303/2013.

Tuttavia è stata data un'interpretazione erronea nella metodologia di calcolo in fase di programmazione. Nel definire i *target* da centrare al 2018, per gli indicatori finanziari, la Regione intendeva infatti calibrare l'obiettivo di spesa sul vincolo rappresentato dalla regola dell' $n+3$. I valori dei *target* erano stati mantenuti più elevati rispetto all' $n+3$, così come indicato nell'Accordo di Partenariato, tuttavia, il valore dell' $n+3$ era stato stimato senza detrarre dalla spesa da certificare, l'ammontare degli importi ricevuti a titolo di anticipazione fino al 2018. Il valore dell'indicatore finanziario per il *performance framework* ha cioè considerato come importo da certificare al 2018, l'importo dell'annualità 2015 del piano finanziario al lordo delle anticipazioni ricevute, maggiorato di circa un 10%.

Ne consegue che, allo stato attuale, gli indicatori finanziari inseriti nel *Performance Framework* mostrano dei *target* di spesa marcatamente superiori al vincolo di spesa rappresentato dall' $n+3$.

La Regione dal momento che la metodologia di calcolo era stata condotta sulla base di "supposizioni inesatte" ha realizzato un percorso di riprogrammazione per la modifica

degli stessi. Infatti, ai sensi dell'articolo 5.6 del Reg. UE 215/2014 tali erronee valutazioni, costituiscono un caso debitamente giustificato per rivedere i *target*.

La proposta di riprogrammazione che verrà presentata al Comitato di Sorveglianza del Luglio 2017, deriva dalla ricognizione avviata dall'Autorità di Gestione con le strutture competenti sulle operazioni e ha risposto, oltre alla necessità di ridimensionare i *target* di spesa del *Performance Framework*, anche ad esigenze di rimodulazione delle poste finanziarie delle Azioni per potenziare l'efficacia attuativa sulla base dello stato di attuazione delle diverse azioni/Assi prioritari e delle relative prospettive di avanzamento.

Sulla scorta delle modifiche e rimodulazioni finanziarie è stato in parte rivisto il set di indicatori del Programma per garantire la congruità degli obiettivi prefissati e per tenere conto degli aggiornamenti delle serie storiche per gli indicatori quantificati dalle fonti statistiche ufficiali.

Rispetto alle criticità e ai rallentamenti sperimentati nella fase di avvio e esecuzione del Programma, la Regione ha già attivato misure per scongiurare ulteriori ritardi.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2014-2020, ad esempio, sono state attivati nel corso del 2015 e 2016 interventi a valere sugli Assi I e III mediante risorse anticipate dal bilancio regionale, a titolo di cofinanziamento.

Contemporaneamente, le attività di chiusura del ciclo di programmazione 7-13 hanno delineato un quadro di interventi provenienti dal POR 2007-2013 in grado di trovare naturale prosecuzione nell'attuale programmazione, in qualità di progetti a cavallo o di operazioni interamente imputabili all'attuale POR, nel rispetto delle regole e dei criteri pertinenti.

Alcuni importanti risultati in termini di semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure si stanno infine delineando nell'ambito delle misure previste dal PRA.

In un'ottica di miglioramento dei processi finalizzati alla maggior efficienza e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi è stato approvato dalla Giunta Regionale un Disegno di Legge sulla semplificazione legislativa e procedurale, che interviene principalmente sui procedimenti riguardanti le attività produttive e i procedimenti ambientali.

È stata istituita e avviata la Centrale Regionale di Committenza con il fine di assicurare certezza nei tempi di selezione delle operazioni nelle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche. La stessa avrà competenza nelle procedure di gara in qualità di soggetto aggregatore per la spesa sanitaria e la spesa comune, per le gare di rilievo comunitario e per l'acquisizione di servizi e lavori pubblici.

Per quanto attiene alle misure prese in materia anti-frode, in linea con l'articolo 125, comma 4(c) del regolamento (CE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR operano per prevenire, identificare e correggere le eventuali irregolarità che si manifestano nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE. La valutazione del rischio di frode viene svolta, di norma,

annualmente, durante l'intero periodo di programmazione. Qualora il livello del rischio individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode, potrà essere svolta ogni due anni. L'AdG, non appena saranno definite le modalità e la tempistica per l'utilizzo delle funzioni del sistema a supporto delle attività del POR da parte dell'IGRUE, si avvarrà, dello specifico strumento informatico "*Arachne*", attraverso il quale sarà possibile rilevare le potenziali situazioni a rischio di frode, conflitti di interesse e irregolarità, mediante estrazioni dei dati e classificazione del rischio. Alla data di predisposizione del presente documento l'acquisizione di *Arachne* è allo studio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE che sta definendo con la Commissione Europea il percorso di collaborazione per definire le modalità di alimentazione centralizzata del sistema con i dati relativi agli interventi 2014-2020 presenti sul Sistema Unitario di Monitoraggio Nazionale.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

--

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1. Asse prioritario a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dei fondi ESI	III - Competitività del sistema produttivo
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FESR
3. Obiettivo/i tematico/i di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sostenuto/i dallo strumento finanziario	03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
3.1. Importo dei Fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico (facoltativo)	5.000.000,00
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
30. Data di completamento della valutazione ex ante	10-set-2015
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	FONDO DI CAPITALE DI RISCHIO (VENTURE CAPITAL) PER INVESTIMENTI IN EQUITY PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE

6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Italia, Cagliari
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	
7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	No
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	No
9.0.4. Investimenti azionari	Sì
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	

10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Organismo di diritto pubblico o privato
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	SFIRS SpA
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Italia - Cagliari
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Affidamento "in-house"
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	24-dic-2015
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	10.000.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	5.000.000,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	5.000.000,00
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	

14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	0,00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	0,00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	

21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	<i>investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative</i>
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Investimenti azionari
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	

29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	
29.2.1. di cui microimprese	
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
33. Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati o numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito	
34. Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento (in EUR) o importo totale impegnato per le garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito (in EUR)	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state	

rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
40. Valore degli investimenti e delle partecipazioni (in EUR)	
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	
38.3. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR)	
38.3.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.3.2. di cui contributi privati (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto	
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per	

prodotto	
39.3. Investimenti mobilitati attraverso strumenti finanziari sostenuti da Fondi SIE per prestiti/garanzie/investimenti azionari e quasi-azionari, per prodotto (facoltativo)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO08 - Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	100,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	150,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	150,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	50,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO07 - Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al

	<i>sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)</i>
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	6.000.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1. Asse prioritario a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dei fondi ESI	III - Competitività del sistema produttivo
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	
3. Obiettivo/i tematico/i di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sostenuto/i dallo strumento finanziario	03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
3.1. Importo dei Fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico (facoltativo)	19.809.500,00
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
30. Data di completamento della valutazione ex ante	10-set-2016
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	FONDO DI COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario	Italia - Cagliari

(nome del paese e della città)	
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	
7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	Sì
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	Sì
9.0.3. Garanzie	No
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma	Capitale separato

dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Organismo di diritto pubblico o privato
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	SFIRS SpA
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Italia - Cagliari
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Affidamento "in-house"
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	27-dic-2016
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	39.619.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	19.809.500,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	19.809.500,00
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	

14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	0,00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	0,00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto	

forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	prestiti
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Prestito
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal	

prodotto finanziario	
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	
29.2.1. di cui microimprese	
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
33. Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati o numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito	
34. Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento (in EUR) o importo totale impegnato per le garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito (in EUR)	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai	

fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
40. Valore degli investimenti e delle partecipazioni (in EUR)	
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	
38.3. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR)	
38.3.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.3.2. di cui contributi privati (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto	
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	

39.3. Investimenti mobilitati attraverso strumenti finanziari sostenuti da Fondi SIE per prestiti/garanzie/investimenti azionari e quasi-azionari, per prodotto (facoltativo)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	525,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	525,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO07 - Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	8.923.800,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1. Asse prioritario a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dei fondi ESI	III - Competitività del sistema produttivo
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o	FESR

della misura	
3. Obiettivo/i tematico/i di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sostenuto/i dallo strumento finanziario	03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
3.1. Importo dei Fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico (facoltativo)	1.000.000,00
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	2014IT05SFOP021
30. Data di completamento della valutazione ex ante	10-set-2016
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Italia - Cagliari
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	
7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano	Strumento finanziario su

termini e condizioni uniformi, ossia “strumenti standardizzati”	misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	Sì
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	Sì
9.0.4. Investimenti azionari	Sì
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Organismo di diritto pubblico o privato

11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	SFIRS SpA
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Affidamento "in-house"
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	8.000.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	4.000.000,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	1.000.000,00
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	3.000.000,00
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	0,00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	0,00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	

16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Combinazione di diversi prodotti finanziari (prestiti, garanzie, equity)
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Altro
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25. Importo complessivo dei contributi versati ai	

destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	
29.2.1. di cui microimprese	
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	

33. Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati o numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito	
34. Importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento (in EUR) o importo totale impegnato per le garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento del prestito (in EUR)	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	
40. Valore degli investimenti e delle partecipazioni (in EUR)	
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori	

dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	
38.3. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR)	
38.3.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	
38.3.2. di cui contributi privati (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto	
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	
39.3. Investimenti mobilitati attraverso strumenti finanziari sostenuti da Fondi SIE per prestiti/garanzie/investimenti azionari e quasi-azionari, per prodotto (facoltativo)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO08 - Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	60,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno

41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	140,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00
<i>41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario</i>	<i>CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno</i>
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	30,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	0,00

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-dic-2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		procurement individuati a livello centrale						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30-giu-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- Predisposizione di azioni di formazione e in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. - Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	- Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Sardegna.	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Individuazione/ costituzione e presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze e specifiche incaricati dell'indicazione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica	30-giu-2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	in caso di concessione e di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- Partecipazione agli incontri formativi	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariati o con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto</p> <p>Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato</p> <p>- Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato - Individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali,						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ciascuno per i fondi di rispettiva competenza						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	- Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale	creazione, all'interno	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato		economico Regione Sardegna				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze e incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31-dic-2016	MiSE Regione Sardegna	Si	Si		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Regione Sardegna	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Istituzione, presso l'AdG regionale, di un'apposita struttura competente e in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	30-giu-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Regione Sardegna	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in	Messa a disposizione delle	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione	Sì	Sì		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	materia di aiuti di Stato.	informazioni e partecipazioni ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.		economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Regione Sardegna				
G6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).	Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del	31-dic-2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	Sì	Sì		Decreto 52/2015 del Ministero dell'ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Caricata su SFC in data 22 marzo 2016 e 27 aprile 2016 la documentazione attestante il completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente e nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione e di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di	Indicatori: RA 4.6.	31-dic-2015	DPS - UVAL - ISTAT	Si	Si		La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	obiettivi per tali indicatori.	<p>Velocità del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus</p> <p>RA 6.6. Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali</p> <p>- Gli indicatori saranno quantificati i dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di</p>		Enti Gestori Nucleo di Valutazione				<p>data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742501).</p> <p>Relativamente all'indicatore RA 6.6 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali, come già riportato nella relazione annuale di attuazione presentata nel 20162, a seguito dell'aggiornamento da parte dell'ISTAT degli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, intervenuto nel mese di settembre 2015, si è reso disponibile il valore di base dell'indicatore, precisamente quello relativo al 2013, pari a 5,8.</p> <p>Per quanto riguarda la quantificazione del valore target al 2023, si è considerato il valore dello stesso dato ISTAT per l'anno 2008, riferito alle Regioni in transizione nello stato pre-crisi, pari a 6,4. Tale dato, che si ritiene congruo anche in riferimento all'effettivo incremento a livello regionale delle aree EUAP (Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette) rispetto a quelle del 2010, rappresenta un incremento di 10,3% rispetto al valore di base.</p> <p>Tali valori sono già stati inseriti nel Programma nell'ambito della procedura scritta per l'aggiornamento del testo avviata il 14 novembre u.s. e chiusa con approvazione del testo aggiornato da parte del Comitato di Sorveglianza in data 30 novembre 2016.</p> <p>Per mero errore materiale, nella tabella 25 di cui alla sezione 9.2 del POR è presente anche un riferimento all'indicatore di risultato RA 4.6. Velocità del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus che invece non risulta incluso tra gli indicatori di risultato specifici di cui alla pertinente Tabella 3.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.</p> <p>- Sono stati già presi contatti con gli Enti produttori dei dati di base per avviare il percorso di stima del target</p>						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	<p>RA 5.1.a Popolazione e esposta a rischio frane</p> <p>- Poiché ISPRA non ha ancora rilasciato il valore di baseline, e poiché l'indicatore non è alimentato all'interno del SIRA, si è</p>	30-giu-2015	DPS - UVAL - ISPRA Nucleo di Valutazione	Sì	Sì		<p>La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742501).</p> <p>Nelle more del rilascio da parte di ISPRA del valore di baseline, si era già proceduto a calcolarlo con la collaborazione dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) ed era stato altresì definito il valore target dello stesso indicatore al 2023, con l'impegno, all'aggiornamento da parte dell'ISTAT degli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, di inserirlo nel Programma.</p> <p>L'ISPRA ha rilasciato il valore di baseline, relativo al 2015, solo nella seconda metà del mese di dicembre 2016, e risulta pari a 1,029 Ab/kmq. A partire dal valore di baseline e in considerazione del metodo di calcolo utilizzato da ISPRA, è stato definito il valore obiettivo al 2023 che risulta essere pari a 0,89 Ab/Kmq.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		provveduto o a calcolarlo con la collaborazione dell'ADIS; - quando il valore dell'indicatore sarà reso disponibile da ISPRA, lo stesso verrà inserito nel Programma e di questo sarà data comunicazione nel primo Comitato di Sorveglianza						Lo stesso sarà conseguentemente inserito nel Programma in fase di riprogrammazione.
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	RA 5.1.b Popolazione e esposta a rischio alluvione - L'ADIS (Agenzia Distretto Idrografico) redigerà il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	31-dic-2015	ADIS e AdG	Sì	Sì		La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742501). Come già riportato nella relazione annuale di attuazione presentata nel 2016, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA) è stato adottato in data 17 dicembre 2015 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale, nel rispetto dei termini imposti dalla Direttiva Alluvioni, e successivamente approvato in data 15 marzo 2016 e pubblicato sul sito web della Regione, dove è tuttora consultabile nelle pagine web dedicate accessibili dall'indirizzo https://www.regione.sardegna.it/pianogestionerischioalluvioni/ . A seguito dell'approvazione del PGRA il valore

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>nel rispetto dei termini imposti dalla Direttiva Alluvioni entro il 22.12.2015 ;</p> <p>- sulla base dei dati contenuti nel PGRA l'AdG adeguerà il valore del target</p>						<p>obiettivo al 2023 è stato ricalcolato considerando i costi riportati nel PGRA per gli interventi infrastrutturali di mitigazione del rischio previsti dal Piano (il nuovo valore obiettivo risulta essere pari a 3,91 Ab/kmq).</p> <p>Conseguentemente, si è proceduto all'inserimento di tale valore nel Programma, nell'ambito della procedura scritta per l'aggiornamento del testo avviata il 14 novembre u.s. e chiusa con approvazione del testo aggiornato da parte del Comitato di Sorveglianza in data 30 novembre 2016.</p> <p>In particolare, il testo del Programma è stato aggiornato sia nella parte in cui sia descrive il cambiamento atteso che nella pertinente tabella 3.</p>
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	<p>RA 9.3 Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) over 65 (Numero di dimissioni di pazienti con età >=65 aa / popolazione residente stessa fascia d'età) per 1000</p> <p>Verranno messe in atto le seguenti azioni:</p>	31-dic-2015	ASL, Ufficio di Statistica Regionale, Nucleo di Valutazione	Si	Si		<p>La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742501).</p> <p>La fonte di riferimento per il popolamento dell'indicatore è il Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SiSaR), attraverso cui si raccolgono le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). Le SDO contengono infatti tutti i dati utili per la costruzione e calcolo dell'indicatore, in quanto rappresentano il principale strumento di raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti di ricovero pubblici e privati accreditati ubicati nel territorio regionale.</p> <p>Tale flusso informativo è garantito da un "Disciplinare tecnico flussi informativi" (aggiornato al 2015) con cui la Regione Sardegna definisce modalità e tempistica di raccolta di tali dati.</p> <p>Per quanto riguarda la validazione statistica dell'indicatore, infine, facendo seguito alla Deliberazione della Giunta regionale 56/2 del 18 ottobre 2016, è proseguita la prevista collaborazione con il Servizio della Statistica Regionale già avviata nel corso del 2015 che ha portato, in data 30 dicembre 2016, all'approvazione del progetto di costruzione di un</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<ul style="list-style-type: none"> - Accordo con le ASL per garantire la continuità e qualità dell'informazione - Collaborazione con Ufficio Regionale di Statistica per la validazione e statistica dell'indicatore 						Sistema Informativo Statistico a supporto della programmazione unitaria dei fondi strutturali 2014-2020 e di investimento europei (SIE) e del fondo per lo sviluppo e coesione (FSC).

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Azione 1) Revisione/ integrazione e delle traiettorie di sviluppo individuate per ciascuna priorità di investimento, delle specializzazioni qualificanti, degli strumenti e azioni, attraverso un confronto con le parti economiche e sociali al fine di completare il processo di scoperta imprenditoriale Azione 2) Revisione/ integrazione e di policy mix coerenti, road map e piani d'azione, anche alla luce di una più completa	31-dic-2015	Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione – Regione Sardegna	Sì	Sì		La Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna è stata completata con tutti gli elementi presenti nelle azioni da intraprendere. Il documento aggiornato è stato trasmesso via SFC alla CE il 19 luglio 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>informazione sulle risorse di bilancio disponibili per le prime annualità</p> <p>Azione 3) Revisione/Integrazione dei meccanismi di controllo e supervisione della strategia</p> <p>Azione 4) Revisione/integrazione e del set di indicatori da assumere per il monitoraggio e la sorveglianza della strategia e verifica della disponibilità dell'informazione e della metodologia per la rilevazione (CEA G7)</p>						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi	Integrazione	31-dic-2015	Assessorato della programmazione,	Si	Si		La Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna è stata completata con tutti gli elementi

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	dell'analisi swot, anche con descrizione e dei maggiori contributi del processo di scoperta imprenditoriale alla strategia e in particolare con indicazioni e delle aree escluse nel corso degli approfondimenti per la selezione dei settori prioritari		bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione – Regione Sardegna				presenti nelle azioni da intraprendere. Il documento aggiornato è stato trasmesso via SFC alla CE il 19 luglio 2016.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	Sarà effettuato un approfondimento sugli strumenti da adottare per la massimizzazione della spesa privata in relazione alle singole aree di specializza	31-dic-2015	Assessorato alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Si	Si		La Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna è stata completata con tutti gli elementi presenti nelle azioni da intraprendere. Il documento aggiornato è stato trasmesso via SFC alla CE il 19 luglio 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>zione tecnologica, al fine di procedere ad una più puntuale e adeguata progettazione degli stessi; la selezione sarà valutata e verificata nel corso degli incontri da prevedere nell'ambito della scoperta imprenditoriale permanente.</p> <p>L'opportunità di ricorrere agli strumenti finanziari è valutata ex-ante secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento n.1303/2013, nella considerazione della migliore leva</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		assicurata dagli stessi.						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1) Ai fini del perfezionamento della strategia secondo quanto previsto dalle Linee Guida RIS 3 e del Reg. 288/2014, sarà prevista l'attribuzione di ruoli e responsabilità degli organi deputati alla valutazione e al monitoraggio della stessa. Azione 2) Revisione/Integrazione dei meccanismi di controllo e supervisione della strategia Azione 3) Progettazioni	31-dic-2015	Assessorato alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione	Sì	Sì		La Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna è stata completata con tutti gli elementi presenti nelle azioni da intraprendere. Il documento aggiornato è stato trasmesso via SFC alla CE il 19 luglio 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		one e definizione di competenze, ruoli e funzioni della struttura che dovrà governare il processo di scoperta imprenditoriale, incluso il processo di revisione Azione 4) Completamento del set di indicatori						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Ai fini del perfezionamento della strategia secondo quanto previsto dalle Linee Guida RIS 3 e del Reg. 288/2014, sarà completato un piano che definisce le risorse di bilancio (UE, nazionali e regionali –	31-dic-2015	Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione – Regione Sardegna	Sì	Sì		La Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna è stata completata con tutti gli elementi presenti nelle azioni da intraprendere. Il documento aggiornato è stato trasmesso via SFC alla CE il 19 luglio 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		pubbliche e private) disponibili per ricerca e innovazioni e per l'attuazione della Strategia entro i termini previsti per l'approvazione della stessa: dicembre 2015. Il piano di bilancio avrà una durata minima di 3 anni.						
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione pubblica – Agenzia per l'Italia Digitale	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione pubblica – Agenzia per l'Italia Digitale	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione pubblica – Agenzia per l'Italia Digitale	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione pubblica – Agenzia per l'Italia Digitale	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione pubblica – Agenzia per l'Italia Digitale	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga adottato il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri sulla base:	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico Assessorato alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
accessibili a gruppi vulnerabili.		1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga adottato il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione – Regione Sardegna	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione dell'adeguato	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ato supporto tecnico agli investimenti previsti.						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Sì	Sì		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	- Approvazione del decreto sull'applicazione della	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo economico Assessorato dell'Industria –	Sì	Sì		Condizionalità soddisfatta a livello nazionale: Nota AICT n. 5724 del 22 giugno 2017, inviata tramite SFC. Al fine di dare attuazione, a livello regionale, alla direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica e, in maniera flessibile, agli eventuali successivi provvedimenti di origine comunitaria, nazionale

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
edifici.		metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto		Regione Sardegna				e regionale che dovessero intervenire, con DGR n. 70/11 del 29.12.2016 si è infine proceduto all'approvazione delle direttive regionali in materia di prestazione energetica in edilizia.
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	- Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli Edifici - Adeguamento dei dispositivi	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo economico Assessorato dell'Industria – Regione Sardegna	Si	Si		Condizionalità soddisfatta a livello nazionale: Nota AICT n. 5724 del 22 giugno 2017, inviata tramite SFC. Al fine di dare attuazione, a livello regionale, alla direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica e, in maniera flessibile, agli eventuali successivi provvedimenti di origine comunitaria, nazionale e regionale che dovessero intervenire, con DGR n. 70/11 del 29.12.2016 si è infine proceduto all'approvazione delle direttive regionali in materia di prestazione energetica in edilizia.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto						
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Aggiornamento Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	31-dic-2015	Presidenza, Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna – Regione Sardegna	Sì	Sì		<p>La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742881).</p> <p>L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione delle acque, è intervenuta in data 27 ottobre 2016 con il DPCM pubblicato nella GURI nr. 35 del 31.01.2017.</p> <p>Il Piano era stato adottato in data 17 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006 e successivamente approvato in data 15 marzo 2016 dal competente Comitato Istituzionale Integrato ai sensi dell'art. 4 c.3 del D.Lgs 219/2010 e pubblicato sul sito web della Regione dov'è tuttora consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico/</p> <p>In data 24 Marzo 2016 il Piano è stato altresì trasmesso alla CE ai sensi dell'art. 15 c.1 della Direttiva 2000/60/CE.</p> <p>Con nota Prot. AICT nr. 7934 in data 22/09/2017 (Ref. Ares(2017)4642606) l'Agenzia per la Coesione Territoriale, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni interessate e con la collaborazione delle Autorità di Bacino Distrettuale ha fornito una risposta unitaria ed esaustiva per tutte le regioni interessate che riporta le informazioni e i chiarimenti richiesti dalla Commissione (Ref. Ares(2017)3987327 - 10/08/2017) che consente di considerare completate le azioni per il suo soddisfacimento. Di tale nota costituisce parte integrante e sostanziale anche il contributo della Regione Sardegna (all. 6).</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Aggiornamento Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	31-dic-2015	Presidenza, Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna – Regione Sardegna	Sì	Sì		<p>La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742881).</p> <p>L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione delle acque, è intervenuta in data 27 ottobre 2016 con il DPCM pubblicato nella GURI nr. 35 del 31.01.2017.</p> <p>Il Piano era stato adottato in data 17 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006 e successivamente approvato in data 15 marzo 2016 dal competente Comitato Istituzionale Integrato ai sensi dell'art. 4 c.3 del D.Lgs 219/2010 e pubblicato sul sito web della Regione dov'è tuttora consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico/</p> <p>In data 24 Marzo 2016 il Piano è stato altresì trasmesso alla CE ai sensi dell'art. 15 c.1 della Direttiva 2000/60/CE.</p> <p>Con nota Prot. AICT nr. 7934 in data 22/09/2017 (Ref. Ares(2017)4642606) l'Agenzia per la Coesione Territoriale, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni interessate e con la collaborazione delle Autorità di Bacino Distrettuale ha fornito una risposta unitaria ed esaustiva per tutte le regioni interessate che riporta le informazioni e i chiarimenti richiesti dalla Commissione (Ref. Ares(2017)3987327 - 10/08/2017) che consente di considerare completate le azioni per il suo soddisfacimento. Di tale nota costituisce parte integrante e sostanziale anche il contributo della Regione Sardegna (all. 6).</p>
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Entro il 22/12/2015 sarà formalmente adottato e pubblicato l'aggiornamento del	22-dic-2015	Presidenza - Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna – Regione Sardegna	Sì	Sì		<p>La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)742881).</p> <p>L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione delle acque, è intervenuta in data 27 ottobre 2016 con il DPCM pubblicato nella GURI nr. 35 del 31.01.2017.</p> <p>Il Piano era stato adottato in data 17 dicembre</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.		<p>Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna che includerà:</p> <p>i) i programmi di monitoraggio istituiti ai sensi dell'art. 8 all. V della DQA con i risultati del monitoraggio;</p> <p>ii) la revisione delle giustificazioni per i casi di esenzione;</p> <p>iii) l'individuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della DQA.</p>						<p>2015 ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006 e successivamente approvato in data 15 marzo 2016 dal competente Comitato Istituzionale Integrato ai sensi dell'art. 4 c.3 del D.Lgs 219/2010 e pubblicato sul sito web della Regione dov'è tuttora consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico/</p> <p>In data 24 Marzo 2016 il Piano è stato altresì trasmesso alla CE ai sensi dell'art. 15 c.1 della Direttiva 2000/60/CE.</p> <p>Con nota Prot. AICT nr. 7934 in data 22/09/2017 (Ref. Ares(2017)4642606) l'Agenzia per la Coesione Territoriale, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni interessate e con la collaborazione delle Autorità di Bacino Distrettuale ha fornito una risposta unitaria ed esaustiva per tutte le regioni interessate che riporta le informazioni e i chiarimenti richiesti dalla Commissione (Ref. Ares(2017)3987327 - 10/08/2017) che consente di considerare completate le azioni per il suo soddisfacimento. Di tale nota costituisce parte integrante e sostanziale anche il contributo della Regione Sardegna (all. 6).</p>
T06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed	2 - Esistenza di uno o più piani di gestione dei rifiuti a norma dell'articolo 28 della	Adozione dell'aggior	30-giu-2016	Assessorato della Difesa	Sì	Sì		La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	direttiva 2008/98/CE;	namento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani.		dell'Ambiente – Regione Sardegna				data 10/02/2017 (ref Ares(2017)741579). L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, è intervenuta in data 23 dicembre 2016 con la Deliberazione della Giunta Regionale n.69/15. Il piano è stato preventivamente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con un parere di non assoggettabilità reso con la Determinazione n. 747 del 6.12.2016 dell'Autorità Competente. La Deliberazione della Giunta Regionale recante "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" e il testo del piano sono disponibili sul sito della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1260&id=56946 .
T06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	3 - Esistenza di programmi di prevenzione dei rifiuti a norma dell'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;	Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani.	30-giu-2016	Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Regione Sardegna	Si	Si		La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)741579). L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, è intervenuta in data 23 dicembre 2016 con la Deliberazione della Giunta Regionale n.69/15. Il piano è stato preventivamente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con un parere di non assoggettabilità reso con la Determinazione n. 747 del 6.12.2016 dell'Autorità Competente. La Deliberazione della Giunta Regionale recante "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" e il testo del piano sono disponibili sul sito della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1260&id=56946 .
T06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la	4 - Adozione delle misure necessarie per conseguire gli obiettivi relativi alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio entro il 2020 conformemente all'articolo 11,	Approvazione definitiva del Piano	31-dic-2016	Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Regione Sardegna	Si	Si		La Relazione di adempimento della condizionalità ex ante è stata caricata su SFC in data 10/02/2017 (ref Ares(2017)741579). L'approvazione definitiva dell'aggiornamento del

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	paragrafo 2, della direttiva 2008/98/CE.	regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani						<p>Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, è intervenuta in data 23 dicembre 2016 con la Deliberazione della Giunta Regionale n.69/15.</p> <p>Il piano è stato preventivamente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con un parere di non assoggettabilità reso con la Determinazione n. 747 del 6.12.2016 dell'Autorità Competente.</p> <p>La Deliberazione della Giunta Regionale recante "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" e il testo del piano sono disponibili sul sito della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1260&id=56946.</p>

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI
(ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

--

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

--

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

--

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

--

PARTE B
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	I - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione
------------------	---

L'Asse I del POR presenta una discreta performance attuativa a livello procedurale, che tuttavia non ha permesso di rilevare ancora avanzamenti significativi, dal punto di vista sia fisico sia finanziario. Gli effetti dell'attività condotta, trovano ad ogni modo un primo riscontro nell'innalzamento di alcuni indicatori di output (CO01 e CO02) rispetto alla *baseline*. Sono state programmate risorse pari a circa 14,5 M€, l'11% delle risorse assegnate all'Asse.

Si rileva che le procedure attivate appaiono coerenti con gli obiettivi dell'Asse e si inquadrano nella logica dei sistemi di competenza e nei sistemi organizzativi della *Smart Specialization Strategy*. Nello specifico, si ritiene che le procedure attivate siano adeguate al conseguimento degli obiettivi specifici a cui le stesse tendono: 1.1) Incremento dell'attività di innovazione nelle imprese per le Azioni 1.1.3 e 1.1.4; 1.2) Rafforzamento del sistema innovativo regionale per l'Azione 1.2.2; 1.3) Promozione di nuovi mercati dell'innovazione per le Azioni 1.3.1 e 1.3.2. L'attività realizzata dalla RAS e la pianificazione delle procedure da attivare per il biennio 2017/2018 lasciano quindi presagire un avanzamento, sia per ciò che concerne l'innalzamento dei valori degli indicatori di output rispetto ai target fissati, sia per ciò che concerne il profilo della spesa.

Analogamente, la struttura di bandi e avvisi risulta coerente con le strategie regionali e con la S3. Dall'analisi dei criteri di selezione adottati nelle singole procedure emerge infatti esplicito riferimento alle aree di specializzazione target.

La struttura di *governance* definita per l'Asse è appropriata, in quanto basata sulla valorizzazione di un contesto fortemente specializzato sui temi della ricerca e dell'innovazione con capacità gestionali mature, testimoniate da una solida esperienza nella gestione di misure sostenute da fondi UE. Con DGR n.57/11 del 25.11.2015 è stato individuato, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione delle azioni inerenti ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e l'innovazione, l'Agenzia Sardegna Ricerche, quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR 2014-20. Sebbene si registri il protrarsi dei tempi di avvio delle Azioni dell'Asse, in relazione alla necessità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari a rendere operativa la delega e alla definizione del Piano di Attività (ottobre 2016), si ritiene che la scelta operata rappresenti garanzia di qualificazione degli interventi da mettere in campo. La partecipazione di Sardegna Ricerche in qualità di OI favorisce, inoltre, la possibilità di innescare meccanismi di rete

tra imprese e centri di ricerca.

Sardegna Ricerche ha provveduto alla pubblicazione dei primi bandi a sportello destinati alla creazione d'impresa e al sostegno di quelle già esistenti a partire dalla seconda metà del 2016.

In particolare, per quanto concerne l'**Azione 1.1.3**, sono state attivate le seguenti procedure:

- Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico - pubblicazione è avvenuta il 28.10.2016 (€ 250.000,00); lo strumento attivato opera con procedura valutativa a sportello per il sostegno a servizi di innovazione e di consulenza, individuati nel "catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", ai sensi degli artt. 18, 19 e 28 del Reg. (UE) n. 651/2014. Il sostegno concesso va da 15.000,00 a 150.000,00 euro. L'intensità dell'aiuto fino al 70% per i servizi previsti dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014, i servizi previsti dagli artt. 18 e 19 del Reg. (UE) n. 651/2014 intensità dell'aiuto fino al 50%
- Servizi per l'innovazione nelle MPMI - Avviso pubblicato in data 28/02/2016, con dotazione iniziale di € 250.000,00. Gli aiuti, concessi con procedura valutativa a sportello e con le limitazioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, sostengono le MPMI nella realizzazione di un Piano di innovazione aziendale, costituito da servizi di innovazione e di supporto all'innovazione, come individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", ex artt. 18, 19 e 28 del Reg. (UE) n. 651/2014. Le dimensioni del piano di innovazione hanno limiti di Minimo 15.000 Euro - Massimo 150.000 Euro. L'intensità dell'aiuto è concessa fino all'80% per i servizi previsti dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014; fino al 50% per i servizi previsti dagli artt. 18 e 19 del Reg. (UE) n. 651/2014

Nell'ambito dell'**Azione 1.1.4** è stato pubblicato un bando in data 14.11.2016:

- Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Progetti Cluster «Top-Down» (la dotazione è di € 500.000,00 per un totale di risorse da destinare ai progetti di 9,5 milioni complessivamente). Con questo strumento viene promossa l'attivazione di collaborazioni tra Organismi di Ricerca e imprese, per lo sviluppo di innovazioni per acquisire vantaggi competitivi. L'Avviso seleziona progetti di sviluppo e innovazione, presentati dagli Organismi di Ricerca, in collaborazione con le imprese, basati su bisogni comuni al cluster di imprese aderenti. I progetti ricadono nei settori riconosciuti come prioritari dalla S3 regionale. Attraverso questo strumento, con procedura valutativa a sportello e dotazione pari 500.000,00 euro, verranno finanziati i Piani di Innovazione presentati dalle singole MPMI, declinabili in attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi di innovazione.

L'**Azione 1.2.2** ha visto la pubblicazione in data 03.10.2016:

- Del bando *Insight* 2016, percorso di validazione dall'idea al business model (€ 400.000,00). Lo strumento, avvia un'attività di *scouting* per l'identificazione e valorizzazione delle migliori idee imprenditoriali, potenzialmente suscettibili di generare business innovativi e profittevoli, da supportare lungo il processo di definizione e sviluppo dell'idea, e accompagnare nella sua evoluzione verso un modello di business ripetibile. Saranno conferiti Voucher a supporto del processo di validazione dell'idea e per la realizzazione del MVP (*Minimum Viable Product*), ovvero una

versione minimale del prodotto che permetta ai proponenti di conoscere il mercato e i bisogni degli utenti. Il voucher ha un importo massimo di € 10.000,00.

L'Azione 1.3.1 è stata attivata attraverso un bando pubblicato e il 25/11/2016:

- Affidamento del servizio di foresight tecnologico con una dotazione € 268.000,00. Il bando è finalizzato all'esecuzione di un'azione di foresight finalizzata ad individuare i fabbisogni di prodotti/servizi innovativi in specifiche "sotto-aree" delle AdS della S3 regionale sulla base delle concrete e reali necessità espresse dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'Azione 1.3.2 è stata avviata attraverso la procedura:

- "Voucher Start up", incentivi per la competitività delle Start up innovative (pubblicazione 23.09.2016) con una dotazione di € 2.500.000,00. Il Bando, con procedura valutativa a sportello, sostiene la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere rispetto agli obiettivi strategici della S3. Il bando voucher start - up rappresenta uno strumento per incentivare e favorire la messa in rete di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione. Il contributo, nella forma di sovvenzione a fondo perduto, è concesso in conformità al regime degli aiuti di stato ("de minimis"). La dimensione del piano aziendale va da 15.000,00 a e 100.000,00.

La scelta di prevedere procedure a sportello per gran parte delle Azioni ad oggi attivate tende a favorire lo snellimento dei processi e la contrazione dei tempi di selezione delle iniziative da sostenere. Nel contesto regionale e con specifico riferimento ai ritardi nei tempi di approvazione e di avvio del POR, imputabili anche ai tempi del negoziato tra i diversi livelli istituzionali, tale soluzione è da considerare positivamente. La velocizzazione dei tempi di selezione degli interventi e, conseguentemente, di avvio e realizzazione degli stessi, si dimostra utile anche ai fini del conseguimento dei target intermedi e del rispetto del Performance Framework.

Per il biennio 2017/2018, è inoltre prevista l'avvio di numerose procedure, tra cui:

- "Sportello Proprietà Intellettuale" nell'ambito dell'Azione 1.1.3, con una dotazione di € 720.000,00; il bando per il sostegno al Piano di innovazione ICT per il turismo (€ 1.500.000,00); un bando volto al sostegno dei Piani di innovazione: € 2.500.000,00.
- Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Progetti Cluster «Bottom-Up» (€ 10.000.000,00), nell'ambito dell'Azione 1.1.4
- quelle previste all'interno dell'Azione 1.2.2 che potranno generare nel periodo 2007/2018 più consistenti segnali di avanzamento verso i risultati attesi dal Programma. Si prevede, infatti, l'attivazione di una procedura di Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo - SPORTELLLO START UP con una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00, nonché una ulteriore linea, per PROGETTI COMPLESSI per cui è stata definita una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00.
- PCP - Precommercial Public Procurement (€ 13.160.000,00) e dello Sportello Appalti Procurement dell'Innovazione: € 580.000,00 nell'ambito dell'Azione 1.3.1 InnovationLab, con una dotazione di € 19.000.000,00 e Nuove Imprese Innovative—

Supporto allo sviluppo delle startup innovative (€ 3.500.000,00), nell'ambito dell'Azione 1.3.2.

Il ritardo con il quale è stata data attuazione al Programma - in ragione dei tempi necessari agli adempimenti comunitari - seppur influente ha permesso di realizzare operazioni significative.

Asse prioritario

II - Agenda Digitale

L'Asse II del POR presenta un'apprezzabile *performance* procedurale: circa il 90% della dotazione finanziaria – interamente programmata – riguarda procedure avviate, inclusa la partecipazione all'Agenda Digitale italiana e al Grande Progetto nazionale Banda Ultra Larga. Tuttavia, va precisato che a tale avanzamento ancora non corrispondono significativi progressi in termini di valorizzazione degli indicatori di output. Mentre si registra un incremento della spesa finanziaria nel 2016/2018 sia pure con le difficoltà del Grande Progetto nazionale BUL.

Infatti, l'attuazione dell'Asse sconta soprattutto alcuni ritardi riconducibili alla definizione puntuale delle iniziative regionali inserite nell'Agenda Digitale italiana e il Grande Progetto nazionale Banda Ultra Larga, in quanto l'attività ha comportato tempi più lunghi di quelli previsti all'atto della stesura del POR e della sua approvazione. Del superamento di talune criticità legati agli accordi tra Stato e Regione sulle risorse FSC da destinare al raggiungimento degli obiettivi di connettività si è tenuto conto nella D.G.R. n. 18/10 del 11.4.2017 e relativi allegati, che ha ridato ordine alla vicenda, tracciando il percorso da seguire. Attraverso la DGR è stata infatti approvata la bozza di Accordo di Programma Quadro (APQ) per lo sviluppo della BUL in aree comunali in fallimento di mercato a valere sul quadro di risorse del PO FESR 2014-2020, PSR-FEASR 2014-2010, FSC 2014-2020 ed è stato dato mandato all'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della RAS di procedere alla sua sottoscrizione. È stato quindi affidato alla Direzione generale degli Affari generali e della società dell'Informazione il coordinamento tecnico-amministrativo dell'APQ, e di redigere e sottoscrivere le relative convenzioni attuative previa loro approvazione da parte della Giunta regionale.

Nel dettaglio, accanto all'iniziativa BUL Sardegna, che impegna circa il 50% della dotazione dell'Asse, si osserva che risultano programmate risorse per una ulteriore quota di circa il 40%. Realisticamente, nell'ambito delle 3 Azioni programmate ricordiamo che l'Azione 2.1.1 contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)"; mentre l'Azione 2.2.2 è finalizzata alla "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili", mentre l'Azione 2.3.1 contribuisce all'obiettivo di "Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, Inclusione digitale e partecipazione in rete, è lecito attendersi che durante l'anno 2017 ci possa essere un apprezzabile avanzamento nei valori degli indicatori assunti dal Programma, specialmente per quelli di natura finanziaria.

- Nell'ambito dell'Azione 2.1.1, l'Intervento di completamento BULGAS/FIBERSAR (>100 Mbps) Fase 1 posa dei cavidotti nel Bacino 4 Porto Torres

(€ 2.267.700,00) ha prodotto un avanzamento dei lavori per circa € 700.000.

- Tra gli interventi attivati per l'Azione 2.2.2 figura lo Sportello Unico Servizi, che riunisce in un unico portale tutti i servizi della RAS per cittadini e imprese, integrato con il portale Regionale e gli altri servizi di back-office, interamente finanziato da fondi europei. L'aggiudicazione dell'intervento è stata disposta in data 11.03.2016, con un impegno di risorse pari a € 3.788.710,00 con un avanzamento della spesa di circa € 700.000. È stato inoltre aggiudicato il progetto per l'evoluzione del Data Center in ottica cloud computing, il 29.06.2015, con un impegno di risorse pari ad € 8.860.000,00. La creazione di un sistema unico/integrato SUAPE, che include SUAP e SUE per il potenziamento dell'interoperabilità ed integrazione di dati e servizi tra RAS e PPA attraverso un modello architetturale SOA è attualmente in fase di realizzazione (DGR n. 52/34 del 28.10.2015). La originaria dotazione (€ 5.400.000,00) è stata incrementata di € 1.400.000,00, l'avanzamento finanziario è di circa € 1.400.000. Nell'ambito della stessa Azione è stato sostenuto il Progetto SIBAR Mobile (€ 5.000.000,00) ed è in fase di realizzazione (€ 2.300.000 di avanzamento finanziario); il progetto per lo sviluppo di una Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (€ 7.150.000,00) da realizzarsi a regia regionale. Nell'ambito della stessa azione è sostenuta la costituzione della Banca dati aiuti di stato (€ 80.000,00) e il Servizio di Redazione del Portale Sardegna Impresa (€ 214.908,40).

- Tra i progetti ricadenti nell'Azione 2.2.2 di cui si verifica la realizzazione a cavallo di due cicli di programmazione figurano: la realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA), che è sostenuto dal POR FESR 2014-2020 con risorse pari ad € 4.788.469,24; il progetto E-health sostenuto dal POR FESR 2014-2020 con risorse pari ad € 4.617.779,90 e un avanzamento di circa € 2.200.000; il progetto SISaR SI sostenuto dal POR FESR 2014-2020 con risorse pari ad € 1.029.630,98; il progetto Open Data portale federato, sostenuto da risorse POR FESR 2014-2020 con risorse pari ad € 300.000,00.

L'attività promossa dalla RAS nel periodo 20017/2018/2019 per l'avanzamento del Programma verso gli obiettivi assunti, appare piuttosto più corposa e orientata ad un recupero dei ritardi ad oggi rilevati nei primi anni di attuazione derivanti in parte, come già ribadito, dalle difficoltà incontrate per l'attivazione del Grande Progetto nazionale BUL. Si prevede, infatti come già anticipato, l'attivazione del progetto Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato (€ 66.761.026,00) con DGR n.18/10 del 11/04/2017 attraverso APQ definito attraverso la convenzione RAS-MISE- Infratel. Per l'Azione 2.2.2 sono altresì definite una serie di operazioni di prossima attivazione, quali: Tutti a Iscol@ - Sistema informativo della scuola e dell'offerta formativa per il monitoraggio integrato della politica dell'istruzione e della formazione (€ 2.174.000,00); Interventi per il consolidamento e l'evoluzione del Sistema Informativo del Lavoro (€ 1.000.000,00); Servizi al cittadino: Strumenti ICT finalizzati alla semplificazione del rapporto tra cittadino e Sistema Sanitario Regionale (€ 5.500.000,00); PARIS banche dati culturali e rilascio in open data (€ 500.000,00); Giustizia digitale (€ 1.500.000,00); Evoluzione della Piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio Turismo, Artigianato e Commercio (€ 1.500.000,00); Realizzazione del Sistema Informativo Integrato del Welfare Regionale (€ 2.500.000,00); Sistema informativo della centrale di committenza (€ 750.000,00). Nell'ambito dell'Azione 2.3.1 si prevede l'attivazione delle seguenti operazioni: ANDALAS Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali, grafica computerizzata e 3D, attivazione dei canali social e di modalità partecipative, installazioni multimediali e attività di laboratorio interattive (€ 1.000.000,00) e Azioni di e-Democracy (€ 800.000,00); Centri di partecipazione nel

territorio (evoluzione @ll-in) (€ 1.000.000,00).

Il livello della programmazione e l'avanzamento procedurale definiscono un auspicabile recupero dei ritardi registrati verso il conseguimento dei target fissati nel Programma in relazione all'Asse II. Ciò nonostante i ritardi registrati nella definizione degli atti istituzionali e dell'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per il Grande Progetto BUL.

Asse prioritario

III - Competitività del sistema produttivo

L'Asse è di notevole rilevanza nell'ambito del Programma sotto il profilo finanziario, con una attribuzione di risorse pari a circa il 23% della dotazione complessiva del POR. Il grado di concentrazione delle Azioni rispetto ai risultati attesi appare adeguato, anche in virtù dell'ampia dotazione finanziaria dell'Asse nel suo complesso. Le Azioni 3.3.1 e 3.3.2 contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di 3.3) Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali; l'Azione 3.4.1 persegue obiettivo 3.4) Incremento del livello di internazionalizzazione delle imprese; le Azioni 3.6.1 e 3.6.4 contribuiscono all'obiettivo di 3.6) Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura, mentre l'Azione 3.7.1 è orientata all'obiettivo 3.7) Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale.

Sebbene l'attuazione dell'Asse sia stata avviata già prima dell'approvazione del POR, con DGR n.4/14 del 27.01.2015 concernente "Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese. Indirizzi per l'attuazione di interventi per il finanziamento del rischio", sono ancora marginali gli avanzamenti in termini di innalzamento dei valori associati agli indicatori selezionati. Sebbene si registrino gli effetti delle attività implementative (soprattutto in relazione alle azioni 3.3.1, 3.4.1 e 3.6.1 attraverso la valorizzazione degli indicatori ad esse associati) esiste una importante distanza dai target fissati per poter esprimere una valutazione circa l'operatività delle singole Azioni e circa l'efficacia delle procedure adottate.

Ad oggi, al fine di pervenire ad un giudizio circa le prospettive di conseguimento degli obiettivi prefissati dall'Asse, si possono valutare le attività condotte dalle strutture regionali al fine di dare avvio e velocizzare i processi attuativi. Si riportano di seguito le procedure attivate.

Azione 3.3.1:

- bando "Piccole e medie imprese efficienti. Miglioramento dell'efficienza energetica nel PMI del territorio della Sardegna", (det. prot. N. 34236 REP. 482 del 27.10.2016), pubblicato in data 28/10/2016. (€ 2.458.500,00) ,
- bando ScrabbleLAB, pubblicato il 21/11/2016 con dotazione finanziaria di 1.000.000,00 di euro offre un sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per la realizzazione di "Residenze artistico-creative". Sono beneficiarie del bando le MPMI culturali e creative in forma singola o associata operanti in determinati settori. La procedura è valutativa a graduatoria;

- bando “Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione”, pubblicato in data 14/10/2016 con dotazione finanziaria pari ad € 10.000.000,00, trova attuazione su diverse azioni (Azioni 3.3.1-3.3.2-3.7.1). L’Aiuto è concesso nella forma di sovvenzione a fondo perduto per l’abbattimento della quota capitale dei finanziamenti, nella misura variabile tra il 10 ed il 70. La procedura è valutativa a graduatoria.

Azione 3.3.1:

- Bando PIA (Pacchetti Integrati di Agevolazione) 2013, che offre incentivi alle imprese che realizzano investimenti produttivi, i servizi reali e la formazione. Il 24/06/2014 è stata approvata la graduatoria generale definitiva con risorse pari a € 19.738.373,74;
- Bando PFSL (Progetti di Filiera e Sviluppo Locale) per i quali il 30/12/2014 è stata approvato l’elenco definitivo delle domande. I fondi stanziati sono pari € 28.087.511,55, di cui € 15.208.136,55 a valere sul POR FESR 2014-2020.

Azione 3.3.2:

- bando “Domos de sa cultura” che concede un sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo, per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Sardegna. Il bando è stato pubblicato il 30.12.2016 con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00. E’ stata adottata una procedura valutativa a graduatoria;

Azione 3.4.1:

- bando “Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata” per azioni di supporto all’internazionalizzazione, pubblicato in data 14.03.2016 con una dotazione iniziale di € 2.500.000,00, successivamente incrementata di € 1.500.000,00 a seguito di una riapertura termini in data 27.12.2016. La procedura adottata è valutativa con procedimento a sportello;
- bando “Progetti di promozione dell’Export - ICE Export Lab Sardegna”, pubblicato in data 23.03.2016 con una dotazione di € 999.500,00. L’intervento riguarda un percorso rivolto alle imprese e orientato alla formazione di Export manager nell’ottica di accrescere la competitività del sistema regionale sui mercati esteri;
- bando “Promozione nei mercati esteri in favore di partenariati misti a favore delle MPMI in forma aggregata”. Il bando, pubblicato il 5.08.2016 con dotazione finanziaria di € 2.000.000,00, sostiene imprese aderenti ad un piano di internazionalizzazione presentato da associazioni di categoria, Camere di commercio e Consorzi di tutela.
- bando LiberLab, pubblicato il 18/11/2016 (€ 900.000,00), finanzia imprese editoriali e progetti di internazionalizzazione nei mercati esteri interessati alla lingua e alla cultura sarda. La procedura è valutativa a graduatoria;
- bando Promozione nei mercati esteri in forma singola, pubblicato in data 02.12.2016 con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00, sostiene i piani di internazionalizzazione presentati da MPMI. La procedura è valutativa a sportello con graduatoria.

Azione 3.6.1

- In tema di “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci”, l’intervento pubblico potrà declinarsi anche attraverso forme di garanzia implicita e secondo le modalità previste dall’art. 37, c. 7 e ss. del Reg. (UE) 1303/2013, per esempio associando agli strumenti finanziari di garanzia sovvenzioni, abbuoni di interessi e abbuoni di commissioni di garanzia” sono stati attivati diversi bandi. Nello specifico:

- Fondo Competitività (DGR n. 65/39 del 06.12.2016), con dotazione finanziaria pari a € 39.619.000,00;

- D.G.R. n. 57/10 del 25.11.2015, che approva l’intervento in favore dei Consorzi Fidi finalizzato a favorire l’aumento della competitività delle MPMI sarde, attraverso l’istituzione di un fondo unico (Fondo Unico) per l’integrazione dei fondi rischi dei consorzi fidi operanti in Sardegna. Il bando, con una dotazione pari € 5.000.000,00, è stato pubblicato il 26.11.2015; un secondo avviso con una dotazione pari ad ulteriori € 5.000.000,00 è stato pubblicato il 6.12.2016. La procedura è valutativa a graduatoria.

Azione 3.6.4

- DGR n. 46/14 del 22.09.2015 che istituisce il Fondo di capitale di rischio (Venture Capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative. Il bando per la presentazione delle domande è stato pubblicato in data 18.04.2016 (€ 10.000.000). La gestione del Fondo di capitale di rischio è stata affidata con procedura diretta alla SFIRS S.p. A. con Convenzione del 29.12. 2015.

Azione 3.7.1:

- bando CULTURE Voucher “Voucher per l’acquisto di servizi reali rivolti alle imprese operanti nel settore culturale” pubblicato il 23.11.2016. Il bando rivolto alle imprese culturali è attivo con procedura a sportello. Eroga un contributo a fondo perduto. La dotazione finanziaria è pari a euro 2.000.000,00;

- bando Culture LAB - Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi (€ 5.000.000,00). L’avviso è stato il 29.12.2016, è diretto a finanziare le MPMI culturali e creative in forma singola e aggregata;

- DGR 6/13 del 2/2/2016 che istituisce il Fondo Social impact investing - Sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente utili – presso SFIRS. La (€ 2.000.000,00 – L’ avviso è stato pubblicato in data 25.10.2016 per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono coinvestire nel “*Fondo Social Impact Investing (SII)*” La procedura è a sportello.

Le risorse programmate a valere sull’OT 3 ammontano pertanto a circa 139,3 M€ pari a circa il 65% delle risorse assegnate all’Asse. Il livello della programmazione appare pertanto in una fase sufficientemente avanzata e che prefigura il conseguimento dei target che la Regione ha fissato nel presente periodo di programmazione. Tuttavia le strutture responsabili dell’attuazione stanno svolgendo un’attività di sorveglianza dell’avanzamento delle procedure implementative e sul rispetto dei tempi per la

conclusione delle iniziative finanziate al fine di individuare modalità e criteri di semplificazione che permettano di superare ostacoli nelle varie fasi di realizzazione dei progetti.

Asse prioritario

IV - Energia sostenibile e qualità della vita

Al 31.12.2016, sono state programmate e attivate risorse con procedure che individuano le opere da realizzare pari ad oltre un terzo della dotazione complessiva (150,195 Meuro) dell'Asse. Non sono tuttavia rilevabili avanzamenti significativi sotto il profilo fisico e finanziario, in quanto le attività avviate non hanno ancora prodotto output e spesa tali da poter effettuare una quantificazione del grado di innalzamento degli indicatori selezionati verso i target fissati.

Nel corso dell'annualità 2016 sono stati emanati atti di programmazione che hanno definito le operazioni da finanziare, ovvero che hanno circoscritto la destinazione di stanziamenti su specifiche Azioni del Programma, prefigurando la possibilità di una maggiore maturità attuativa del POR a partire dal 2017.

Le procedure attivate tendono al conseguimento di tutti gli obiettivi specifici fissati dal Programma, in particolare: quelle programmate nell'ambito delle Azioni 4.1.1 e 4.1.2 dovranno contribuire all'obiettivo 4.1) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili; quelle pianificate nell'ambito dell'Azione 4.3.1 sono funzionali all'obiettivo 4.3) Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando; mentre le Azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4 dovranno contribuire al conseguimento dell'obiettivo specifico 4.6) Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

L'avanzamento dal punto di vista procedurale ed in relazione alla dimensione di risorse stanziata per l'attivazione di procedure su ciascuna delle Azioni del Programma, lascia presagire che un progresso attuativo e quindi un innalzamento dei valori associati agli indicatori selezionati in tempi più brevi si avrà rispetto all'obiettivo specifico 4.6) Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Nell'ambito dell'**Azione 4.1.1**: Programma di ricerca e sperimentazione sulle fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico del Parco tecnologico della Sardegna (progetto a cavallo) (DGR n. 46/7 del 10 agosto 2016 n. 46/7) con una dotazione di € 3.553.000,00; Agenda Urbana - Investimenti territoriali integrati (ITI) per l'efficientamento energetico di immobili residenziali e non, ubicati nei comuni di Cagliari, Sassari e Olbia con una dotazione di € 7.628.500,00

Nell'ambito dell'**Azione 4.1.2**: la DGR n. 53/2 del 30.09.2016 stanZIA 15 M€, di cui 10 M€ per l'intervento "Campo solare fotovoltaico fisso nell'area industriale di Ottana - 4° lotto" e 5 M€ per la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intervento "Minicentrali idroelettriche";

Nell'ambito dell'**Azione 4.3.1**: Realizzazione seconda fase impianto pilota Solare termodinamico nell'area industriale di Ottana (progetto a cavallo) con una dotazione di € 5.709.707,00; la DGR 63/19 del 25.11.2016 ha destinato ad Azioni per lo sviluppo di

progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna una quota pari a € 3.900.000,00; a seguito della DGR è stato pubblicato un avviso per le manifestazioni di interesse da parte dei comuni ed altri enti pubblici che è attualmente in corso.

Nell'ambito dell'**Azione 4.6.1**: Metro Cagliari - Raddoppio Caracalla - L. Gennari e completamento e adeguamento fermate, stazioni, rete di segnalamento di terra di tutte le linee esistenti e CRM per cui è stata stipulata convenzione con ARST in data 13.06.2016 per un totale di risorse pari ad € 8.500.000,00; La DGR 67/26 del 29.12.2015 ha destinato inoltre alla Metro Cagliari Repubblica – Bonaria una dotazione di € 8.500.000,00 per cui è stata stipulata una convenzione con ARST in data 31.05.2016.

Nell'ambito dell'**Azione 4.6.2**, la DGR 67/26 del 29.12.2015 ha destinato all'acquisto di materiale rotabile per metropolitana leggera di Cagliari - n.3 Unità di Trazione € 4.230.000,00

Nell'ambito dell'**Azione 4.6.3**: la DGR 67/26 del 29.12.2015 ha destinato al completamento della piattaforma telematica di Cagliari – Rete di fibra ottica (Appalto Fibra Ottica - Integrazione funzionale della rete realizzata da ITS Area Vasta Sc.a r.l. € 1.300.000,00, per cui è stata stipulata una convenzione con ITS in data 30.05.2016; Realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale per cui è stata stipulata una convenzione con CTM SpA del 21.10.2014 e atto integrativo in data 11.05.2015 (€ 400.000,00).

Sempre nell'ambito dell'**Azione 4.6.3**: la DGR 36/12 del 16.06.2016 ha destinato alla realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica dell'azienda ASPO Olbia S.p.A e della sua interoperabilità con il sistema regionale € 650.000,00 attraverso una convenzione stipulata il 09/08/2016; sono, inoltre destinati € 5.350.000,00 al completamento dei sistemi di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta sull'intero territorio regionale; la DGR 17/16 del 4.4.2017 ha destinato risorse pari a € 2.300.000,00 ad Interventi di infomobilità e di potenziamento del trasporto collettivo.

Nell'ambito dell'**Azione 4.6.4**: la DGR n. 26/7 del 11.5.2016 ha destinato 1,6 M€ al cofinanziamento del progetto regionale sulla mobilità elettrica per garantire il cofinanziamento del Progetto “Aria Nuova in Città” presentato al MIT; la DGR n. 36/11 del 16.06.2016 approva l'Atto di indirizzo dell'azione 4.6.4 e ripartisce lo stanziamento di 10 M€, destinando euro 7 M€ all'attuazione degli specifici interventi inerenti alla mobilità ciclistica, e 3 M€ all'attuazione degli interventi per la realizzazione del programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City; la DGR n. 6/22 del 31.01.2017 con la quale sono state programmate le risorse pari a 7 M€ relative alla mobilità ciclistica mediante l'approvazione dell'elenco degli interventi di collegamento tra la rete ciclabile regionale e le aree metropolitane ed urbane di Cagliari, Sassari ed Olbia. Ancora nell'ambito dell'Azione 4.6.4 - Mobilità elettrica, è stata effettuata una ricognizione di iniziative private volte alla realizzazione nel territorio della Sardegna di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici da promuovere nell'ambito del progetto regionale per l'ottenimento dei contributi previsti dal PNIRE ai sensi dell'art. 17 septies della L. n. 134/2012 (avviso pubblicato in data 25.10.2016): € 564.258,66

L'attività sviluppata dall'Asse nel suo complesso ha dunque permesso di attivare larga parte delle Azioni programmate; si sono costituite le premesse per realizzare la spesa programmata e conseguire i target comunitari, sia per l'N+3, sia per il *Performance Framework*, attualmente in revisione.

--

Asse prioritario	V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi
------------------	---

Nel caso dell'Asse V, i dati di monitoraggio riportano sensibili avanzamenti rispetto ai target fissati in fase di programmazione per ciò che riguarda l'Azione 5.1.1; si può evidenziare che in relazione all'indicatore CO 20 (Popolazione che beneficia di misure di prevenzione dalle alluvioni), è stato conseguito un valore pari a 832 unità, riferibile alla popolazione residente messa in sicurezza a seguito della realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni della foce verso monte – 1° lotto". In relazione all'Azione 5.3.1, invece, non sono stati realizzati output al 31.12.2016.

Sotto il profilo finanziario, si registra un lieve avanzamento della spesa, pari a 4,59 M€.

Gli obiettivi specifici associati alle Azioni dell'Asse - il 5.1) Riduzione del rischio idrogeologico per l'Azione 5.1.1; 5.3) Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico per l'Azione 5.3.1 – non sono pienamente conseguiti, va tuttavia sottolineato che l'avanzamento dell'indicatore CO20 prefigura una situazione positiva, in quanto il valore registra un avanzamento verso il target di circa il 27%. La tipologia di interventi individuati in fase programmatica appare coerente con le caratteristiche del contesto territoriale della RAS, esposto a rischio idrogeologico, e ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana, soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane che si sono sviluppate in prossimità dei corsi d'acqua. La prevenzione degli eventi calamitosi derivanti da incendi e la messa in sicurezza dei tratti costieri che la RAS intende perseguire appaiono funzionali a sviluppare una maggiore resilienza alle catastrofi e, al contempo, potenziare un sistema di gestione del rischio.

L'attuazione dell'Asse è stata avviata con atti programmatici che indirizzano verso una maggiore approssimazione ai target fissati nel POR già a partire dall'annualità 2017. Tale considerazione deriva dall'analisi secondo cui ad oggi risulta programmato un importo di circa 37,3 M€, ossia circa il 67% della dotazione dell'Asse. Inoltre, rispetto alle risorse stanziare, circa 12,9 M€ sono riferibili a procedure attivate.

Si presenta di seguito il dettaglio delle procedure attivate attraverso atti programmatici nell'ambito delle diverse Azioni:

- Nell'ambito **dell'Azione 5.1.1**: con DGR n. 51/5 del 23.09.2016 è stata disposta la programmazione degli interventi da realizzare con risorse dell'azione 5.1.1 destinando:

- 11,178 M€ circa per l'intervento "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° lotto". Per tale intervento, i lavori sono stati conclusi a dicembre 2016 e sono attualmente in fase di collaudo.
- 4,00 M€ complessivi per interventi volti al superamento di problematiche di sicurezza da frane.

Con DGR 64/15 del 2.12.2016 è stata, inoltre, disposto la programmazione degli interventi da realizzare con risorse dell'azione destinando 11,00 Meuro complessivi per interventi in difesa della fascia costiera con problemi di rischio idrogeologico e di erosione costiera.

- Nell'ambito dell'Azione 5.3.1: con DGR n. 35/7 del 14.06.2016 è stato individuato l'intervento "Rete radio regionale - Potenziamento dei sistemi di monitoraggio per gestire le emergenze e stimare il pericolo di innesco e propagazione" per un importo di 10.361.000,00. Il bando per i lavori è stato pubblicato con scadenza: il 21.03.2017 ed ha per oggetto la realizzazione di una rete radio digitale interoperabile multiaccesso per le esigenze operative e di istituto del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale nonché a quelle dei servizi di Protezione Civile regionale. L'intervento prevede anche la progettazione esecutiva e la fornitura di apparati terminali compresa la strumentazione radio delle sale operative. Con DGR n. 70/23 del 29.12.2016 è stato programmato l'intervento "Potenziamento della sensoristica per il monitoraggio in tempo reale delle variabili meteo utilizzate dalla modellistica AIB e adeguamento della infrastruttura trasmissiva della rete fiduciaria in telemisura di Protezione Civile" per un importo di € 811.000,00.

Asse prioritario

VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici

L'Asse intende promuovere l'utilizzo ottimale nella gestione delle risorse mediante interventi di razionalizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti e azioni volte alla riduzione delle perdite idriche; nel contempo la strategia alla base dell'Asse tende ad un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche attraverso interventi di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali, diffusione della conoscenza, miglioramento della fruibilità, qualificazione dei servizi turistici offerti al pubblico e promozione mirata delle potenzialità locali.

In termini di avanzamento dell'Asse verso gli obiettivi fissati, si riscontra una condizione di stasi per l'annualità 2016 sotto il profilo fisico: non è infatti possibile rilevare un avanzamento dei valori associati agli indicatori di output.

Nel corso del 2016 l'Amministrazione ha provveduto all'identificazione di due aree sperimentali per dare attuazione alla strategia di valorizzazione turistica; la scelta delle aree su cui intervenire attraverso le Azioni dell'Asse, è stata opportunamente effettuata sulla base di specifiche attività di analisi, mappatura delle risorse e delle competenze specifiche disponibili e valorizzabili della realtà locale (DGR 41/23 del 12.07.2016).

Con DGR 9/22 del 10.03.2015 è stato inoltre individuato il percorso di programmazione territoriale per l'individuazione di ulteriori aree su cui concentrare gli interventi. L'approccio alla programmazione che la Regione ha definito per l'attuazione dell'Asse è in buona parte mutuato dal modello utilizzato a livello nazionale per la Strategia Nazionale Aree Interne. Se, da un lato, la scelta operata tende a dare complementarità agli interventi che si intendono attivare a livello locale e a promuovere uno sviluppo armonico del territorio regionale (soprattutto per quanto attiene a quelle aree esposte a rischi simili in termini di spopolamento e di abbandono), d'altro canto si scontano la

maggior complessità delle fasi di programmazione e le tempistiche più lunghe per l'effettivo avvio delle operazioni. Ritardi nella definizione della programmazione territoriale e nell'avvio delle procedure operative sono inoltre, certamente imputabili al processo di riordino territoriale in atto nella Regione Sardegna (LR 4.02.2016 n.2) che ha generato – almeno in una prima fase – incertezza circa l'individuazione di interlocutori con cui dare avvio alle fasi operative e circa le procedure da attivare.

Le prospettive di avanzamento rispetto agli obiettivi del programma sono quindi ad oggi rilevabili, eminentemente, rispetto alla emanazione di atti programmatici, come di seguito delineati:

- Con DGR n. 45/24 del 2.08.2016 sono state programmate una parte delle risorse dell'Azione 6.6.1. In particolare le risorse per interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali destinando € 10.250.000 per:

- valorizzazione delle Aree Sperimentali di Rilevanza Strategica;
- fruizione turistica sostenibile delle aree protette istituite della Regione;
- Rete Escursionistica Regionale e delle tecnologie web.

- Con DGR n. 60/1 del 8.11.2016 è stata disposta la programmazione degli interventi da realizzare con risorse dell'azione 6.3.1, destinando € 29.670.000,00 complessivi a interventi, individuati puntualmente e rivolti al miglioramento del Servizio Idrico Integrato e riduzione delle perdite idriche. Nel corso del mese di marzo 2017 si è proceduto alla stipula della convenzione regolante i rapporti tra la Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, l'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna e il Gestore del S.I.I. Abbanoa S.p.A.

- Con DGR 41/23 del 12.07.2016, per ciò che afferisce alle Aree di Rilevanza Strategica (AdRS), sono stati definiti gli indirizzi operativi inerenti il percorso per la sperimentazione nelle Aree individuate, tenendo conto del processo di riordino territoriale in atto, di cui alla LR 4.02.2016 n. 2 e della DGR 12/10 dell'8.03.2016 in cui si ribadisce l'esigenza di considerare le Unioni di Comuni come la dimensione territoriale minima per la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo locale.

Nel complesso, risulta programmato un ammontare di risorse pari a circa il 34% della dotazione dell'Asse. Nell'ambito della Programmazione territoriale sono stati approvati entro il 2016 progetti di sviluppo nel Parteolla e Basso Campidano "Club di prodotto" (DGR e APQ 46/10 del 22.09.2015) e nell'Ogliastra "Ogliastra percorsi di lunga vita" (DGR 69/10 del 23.12.2016). Ulteriori avanzamenti si hanno nel 2017, con l'approvazione di progetti di sviluppo per la Gallura "La città dei paesi di Gallura" (DGR e APQ n. 5/4 del 24.01.2017), Parte Montis "C.A.S.A. Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare" (DGR e APQ n.11/6 del 28.02.2017) e Marghine "Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura" approvato con DGR 24/27 del 16.05.2017.

Le prospettive di avanzamento dell'Asse verso gli obiettivi prefissati sembrano quindi positive e prefigurano la possibilità di addivenire ad una quantificazione dei progressi verso i target programmati entro il 2018.

	sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione
--	---

Lo stato di avanzamento dell'Asse in termini di programmazione registra una buona performance, considerando che complessivamente risultano programmate risorse pari a circa 39,6 Meuro (98% circa della dotazione dell'Asse) ed impegnati 10,3 Meuro.

Pur in assenza di un importante avanzamento fisico degli interventi, la performance è valutata positivamente anche in relazione alle modalità attraverso cui la Regione ha stabilito di dare attuazione all'Asse. La scelta di utilizzare l'ITI, che è stato concepito quale strumento privilegiato per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile, determina necessariamente elementi di maggiore complessità sotto il profilo procedurale in fase di avvio. Nello specifico, gli ITI riguardano i comuni di Cagliari, Sassari, Olbia per cui si è resa necessaria la designazione delle Autorità Urbane. L'iter seguito dalla RAS ha condotto alla designazione delle AU di Cagliari e Sassari, nonché alla sottoscrizione delle convenzioni attuative in data rispettivamente 02.12.2016 e 04.08.2016. Per il Comune di Olbia al 31 dicembre 2016 erano in fase di definizione i contenuti dell'Accordo di Programma, la cui stipula era prevista entro il mese di maggio 2017, la stipula della Convenzione è previsto per il mese di settembre 2017.

Per ciò che concerne gli ITI Sassari, il progetto "Punto di Salute della Comunità per il benessere dei soggetti fragili a valere sull'Azione 9.3.8 (€ 170.000,00) è già stato avviato, mentre altri interventi più significativi dell'Asse inerenti la politica sanitaria regionale saranno attuati a titolarità regionale.

Lo stato di avanzamento in termini di attuazione degli interventi di infrastrutturazione materiale "Case della Salute" (€ 10.350.000,00) – attualmente in corso di esecuzione con pagamenti al 31.12.2016 pari a € 1.308.185,48 – ne prefigura la conclusione al 2018.

L'Asse contribuisce anche alla SNAI (Alta Marmilla, € 1.500.000) in ambito sanitario e interviene nel settore dei servizi alla prima infanzia con un bando integrato FESR e FSE (azione 9.3.3, € 3.000.000).

Asse prioritario	VIII - Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO
------------------	--

La capacità istituzionale-amministrativa è uno dei fattori di debolezza strutturale che in Sardegna ha determinato difficoltà nella gestione, forti ritardi nelle varie fasi di pianificazione, selezione, monitoraggio, valutazione e controllo di molti progetti. Tutto ciò ha comportato lentezze nell'attuazione dei programmi europei e difficoltà nel rispetto delle scadenze nella spesa dei progetti finanziati con i Fondi comunitari.

Nell'ambito della Programmazione Unitaria regionale sono conseguentemente necessarie azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale che coinvolgeranno, quindi, tutti gli attori che partecipano allo sviluppo del territorio in un'ottica di governance multilivello: Amministrazione regionale nel suo insieme (non limitatamente alle Autorità di Gestione dei PO, Enti Locali, loro raggruppamenti, Organismi intermedi).

Anche il POR FESR 2014-2020, nel quadro degli interventi finalizzati a migliorare la complessiva capacità amministrativa regionale, interviene per migliorare la gestione delle politiche e del funzionamento delle amministrazioni ad essi collegate individuando interventi mirati, anche per il tramite del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Sardegna relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.

A tal fine, sono state stanziare specifiche risorse a valere sull'Asse VIII del POR FESR 2014-2020 *"Assistenza Tecnica per l'efficiente e l'efficace attuazione del POR"*, che ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.239.000 (circa il 4% della dotazione del POR).

Con riferimento agli Assi prioritari del POR e ai principi orizzontali, si prevede di fare ricorso a forme di Assistenza Tecnica specialistica al fine di accrescere le competenze amministrative sia sul piano della programmazione delle Azioni sia in termini di governance degli interventi. Le azioni saranno attuate in coerenza anche con i fabbisogni di assistenza e supporto espressi nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo e in coordinamento e ad integrazione delle azioni attivate dal POR FSE.

Tra le azioni previste dal Programma, l'azione VIII.1.1, con una dotazione finanziaria indicativa di circa **23,62 M€** (circa il 63.42% della dotazione complessiva) è specificamente rivolta a promuovere iniziative per garantire adeguato supporto tecnico alle Autorità coinvolte nella gestione del Programma. In particolare, l'azione VIII.1.1 prevede l'attivazione dell'assistenza tecnica per :

1. supportare l'AdG e le strutture regionali deputate all'attuazione, per l'efficiente ed efficace completamento delle procedure di chiusura del POR FESR 2007-2013;
2. le attività di adeguamento del sistema informativo di Monitoraggio SMEC del POR al fine di renderlo più funzionale alle esigenze del POR 2014-2020 e integrabile ad altre fonti di informazione nazionale e comunitaria
3. la realizzazione e il coordinamento delle attività di controllo di I livello (*per le quali la procedura è stata già espletata*)[1];
4. la verifica delle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte al fine di preparare e attuare specifici piani d'azione.

Gli altri interventi sono relativi alla comunicazione del POR, alla realizzazione di studi e ricerche per l'attuazione del programma e al coordinamento del partenariato.

Alla data del 31.12.2016 risultano selezionate 5 operazioni, cui 3 a valere sull'Azione VIII.1.1 per complessivi 9,79 M€, inerenti la selezione di n. 20 collaboratori per le attività di controllo di primo livello nonché l'assistenza tecnica ai controlli di primo livello (si ricorda che, come previsto dal SIGECO del POR FESR, i controlli di 1° livello sono stati centralizzati presso il CRP) e, infine, l'operazione specifica dedicata all'aggiornamento del sistema SMEC da parte di Sardegna IT. Le 3 operazioni hanno prodotto spesa al 31.12.2016 pari a 1,65 M€.

Le altre due operazioni, la prima a valere sull'azione VII.1.2 inerente il Piano di comunicazione del POR e l'altra a valere sulla VII.1.4, relativa all'AT al partenariato assommano complessivamente a circa 3,13 M€.

Nel corso del 2016 la Regione ha inoltre proceduto alla definizione di una procedura specifica per l'affidamento del Servizio di "Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il

monitoraggio del POR FESR Sardegna 2014/2020 e del piano di azione e coesione PAC". A tal fine, si è stabilito di suddividere le attività di cui trattasi in 3 lotti funzionali, di cui 2 di diretta competenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 per attività espressamente contemplate nel POR e un terzo relativo al Piano di Azione e Coesione.

Il Lotto n. 1: Assistenza tecnica e gestionale all'implementazione del POR FESR 2014-2020 (ca. 16,67 M€) prevede tutte le attività di supporto tecnico e metodologico all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e a tutte le organizzazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, secondo quanto specificato per ciascun Asse prioritario, rappresentate principalmente dai Servizi dell'Amministrazione regionale individuati quali soggetti responsabili dell'attuazione e dagli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione dell'Agenda Urbana, oltre agli Enti Locali cui è delegata l'attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia Regionale per le Aree Interne e più in generale per l'attuazione delle strategie di programmazione territoriale attivate a livello regionale. L'aggiudicatario dovrà supportare l'AdG in tutte le attività di gestione e sorveglianza del Programma affinché sia garantito il rispetto degli adempimenti di propria competenza come declinati in particolare dagli artt. 125, 56, 72, 73, 74 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi regolamenti di attuazione.

il Lotto n. 2: Assistenza alle Autorità responsabili del presidio dei principi orizzontali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013 e per l'applicazione di criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (1,6 M€) è teso invece a garantire il necessario supporto all'Amministrazione regionale per il presidio dei principi orizzontali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e per l'applicazione di criteri ambientali negli appalti pubblici nell'attuazione del POR FESR 2014-2020.

Per l'espletamento della procedura di aggiudicazione dei due lotti l'Autorità di Gestione del POR FESR si è avvalsa della collaborazione del Servizio della Centrale Regionale di Committenza della Direzione Generale Enti Locali e Finanze su delega dell'*Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione*.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il principio di pari opportunità e non discriminazione volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, conformemente a quanto disposto all'art 7 del Reg. (UE) 1303/2013, è assunto quale preconditione e promosso nelle fasi di programmazione e attuazione del Programma, seguendo il cosiddetto *dual approach* di parità. Le politiche finalizzate a promuovere le pari opportunità per tutti sono quindi affiancate da politiche trasversali – di *mainstreaming* – ovvero politiche che implicitamente contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo seguendo un approccio strategico orizzontale.

Per quanto attiene agli interventi volti a promuovere le "politiche di non discriminazione", le operazioni finanziate incidono soprattutto sull'accessibilità ai servizi territoriali e sulla promozione dell'inclusione sociale della popolazione più a rischio di esclusione, che trovano il loro principale contenitore all'interno dell'Asse VII. Tali problematiche assumono particolare rilevanza rispetto alla dimensione territoriale e in particolare ai contesti urbani spesso collettore di persone "escluse" in sotto-ambiti di degrado e marginalità. Nelle aree urbane infatti alcuni quartieri, specie quelli periferici, o costituiti da insediamenti di edilizia residenziale pubblica, sono interessati da gravi problemi di marginalizzazione sociale e di degrado urbanistico ed edilizio. Per contro, le aree interne sono caratterizzate da una difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, da un costante incremento degli indici di spopolamento e invecchiamento della popolazione e dalla presenza di reti familiari che, spesso, sostituiscono i servizi di cura in capo alle istituzioni pubbliche.

Per garantire e promuovere la dimensione di genere e favorire l'occupazione femminile nelle imprese vengono adottati criteri di selezione premianti la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche, in particolare negli Avvisi afferenti l'Asse III.

Al fine di garantire il rispetto dei principi orizzontali, ai sensi dell'art. 125 c.3, lettera a), punto iii) del Reg (UE) 1303/2013, ogni richiesta di parere è inviata oltre che all'Autorità di Gestione, anche all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità di cui alla Sezione 11 del POR, al fine di poter considerare eventuali specifiche prescrizioni e/o osservazioni da integrare nel parere di coerenza da parte dell'AdG con riferimento agli obiettivi della parità di genere, non discriminazione ed accessibilità.

Nell'ambito dell'Asse AT, nel corso del 2016, l'AdG ha infine pubblicato l'Avviso per selezionare un soggetto incaricato di assicurare il supporto all'operatività dell'Autorità regionale per i Diritti e le pari opportunità, per la definizione di strumenti miranti a qualificare in senso sociale la spesa pubblica.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Reg. (UE) n. 1303/2013 sottolinea che gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE (art. 8). In tal senso, la Regione Sardegna, per garantire efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse finanziarie (europee, nazionali e regionali) secondo una visione sinergica e completa della tematica ambientale, ha scelto la strada della programmazione unitaria le cui regole, obiettivi generali e strategie sono state definite attraverso il Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019), adottato con DGR n. 41/3 del 21.10.2014 e approvato dal Consiglio Regionale il 24 febbraio 2015.

Con particolare riferimento al POR FESR, l'integrazione della dimensione ambientale della sostenibilità con le azioni programmate è stata garantita, già nella fase della loro individuazione, grazie alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). In tale ambito, è stato sviluppato un modello di valutazione della sostenibilità ambientale delle scelte che ha tenuto conto dei seguenti aspetti: i) della ripartizione finanziaria

(ancorché indicativa) in categorie di intervento, individuate dal Reg. (UE) 215/2014; ii) degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti in ambito VAS; iii) della metodologia definita della CE per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamento climatico ai sensi del Reg. (UE) 215/2014; iv) dei potenziali impatti del POR sull'ambiente.

Dall'attribuzione dei pesi sulla base dei punti appena elencati, si arriva, per ogni azione del POR (Asse) a definire, un coefficiente di sostenibilità ambientale aggregato e la dotazione di risorse a finalità ambiente.

I Coefficienti di sostenibilità ambientale per ogni azione/Asse del POR sono correlati a specifici criteri di selezione ambientale, approvati dal CdS.

Coerentemente con tale impostazione, al fine di garantire il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile in fase di attuazione, ogni richiesta di parere è inviata oltre che all'AdG, anche all'Autorità Ambientale regionale di cui alla Sezione 11 del POR, al fine di poter considerare eventuali specifiche prescrizioni e/o osservazioni da integrare nel parere di coerenza da parte dell'AdG, con riferimento al rispetto dei criteri di selezione ambientali e al monitoraggio ai fini della VAS.

Tale procedura garantisce che le operazioni selezionate dalle strutture competenti tengano in debito conto la dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dell'Asse AT, infine, nel corso del 2016 l'AdG ha pubblicato l'Avviso per selezionare un soggetto incaricato di assicurare il supporto all'operatività dell'Autorità Ambientale regionale, per la definizione di strumenti miranti a qualificare in senso ambientale e sostenibile la spesa pubblica (CAM, GPP, etc).

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Amount of support to be used for climate change objectives (EUR)	Proportion of total allocation to the operational programme (%)
IV	8.566.000,00	11,41%
V	10.769.606,28	38,56%
Totale	19.335.606,28	4,15%

--

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

Il confronto partenariale è diventato, per la Regione, un "metodo di lavoro", orientato a condividere le informazioni e ad accrescere la capacità propositiva di tutti gli attori delle politiche. Tale approccio, basato sul Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali - siglato il 13 giugno 2011 - è stato arricchito dal Codice di Condotta europeo sul Partenariato - Regolamento Delegato (Ue) N. 240/2014. Sulla

base di tali premesse, sono stati definiti e approvati in data 29 settembre 2016, il Regolamento di funzionamento del Partenariato RAS e il Modello di *governance* del processo partenariale del POR FESR 2014 – 2020. I due documenti sono strumenti a supporto del Partenariato per gestire efficacemente le relazioni partenariali secondo i principi del Codice di condotta. In particolare nei documenti si sono posti in risalto i vari livelli di concertazione del Partenariato prendendo in considerazione oltre ai due livelli già presenti – Partenariato del CdS e Partenariato Allargato - anche il Partenariato Territoriale rappresentato dai Partenariati dei diversi ambiti territoriali in cui si attuano le strategie di sviluppo regionale.

La Segreteria Tecnica del Partenariato - STP - incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione sin dal 2012, si è arricchita nel 2016 di un gruppo di lavoro specifico. La STP ha supportato - a partire dal 2015 - l'attività di Programmazione Territoriale, dedicando risorse tecniche e professionali (esperti sulle tematiche di sviluppo locale, esperti di turismo, facilitatori, ecc.).

Nel corso del 2015 sono stati realizzati complessivamente 11 incontri e 9 incontri nel 2016.

Le attività della STP hanno riguardato:

- L'attività di animazione e confronto attraverso incontri di discussione e approfondimento tematici per l'attuazione e valutazione del POR FESR.
- La realizzazione di laboratori di co-progettazione nell'ambito della programmazione territoriale;
- L'attività di ascolto delle istanze del Partenariato, per definire le attività da porre in essere.
- L'aggiornamento della base informativa online: i documenti e i materiali fotografici relativi agli incontri ed alle attività sono reperibili online sul sito della RAS, nella sezione dedicata al Partenariato che è in continuo aggiornamento.
- La mappatura e analisi degli attori del Partenariato, tramite la definizione e l'implementazione di un database.
- La richiesta di contributi al Partenariato in relazione ai documenti inviati (Piano di Valutazione unitario della programmazione comunitaria 2014-2020; Direttive sulla competitività; materiali Comitato di Sorveglianza; Regolamento di Funzionamento del Partenariato; Piano di Governance, ecc.).
- E' stata inoltre portata avanti un'intensa attività di supporto nell'ambito della Programmazione Territoriale e per le due Aree di rilevanza Strategiche individuate per la strategia sul turismo del POR FESR 2014-20.
- Per rilevare le esigenze del Partenariato in termini formativi e informativi è stata effettuata un'elaborazione statistica dei dati relativi alle schede di rilevazione inviate al Partenariato che ha consentito di avere un quadro dell'interesse del Partenariato rispetto agli Assi e Temi del POR FESR.
- E' proseguito il "Servizio di help desk" attivo tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.30, che offre al Partenariato un servizio costante di informazione.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

In ottemperanza all'obbligo posto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, e coerentemente con gli Orientamenti approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 41/11 del 12 luglio 2016, la Regione Sardegna ha adottato un Piano di valutazione unitario per la fase di programmazione 2014-2020, comprendente le valutazioni afferenti ai programmi operativi POR FESR e POR FSE 2014-2020, nonché alcune previsioni di raccordo con il Piano di valutazione del PSR finanziato dal FEASR. La scelta di un piano unitario, lasciata dal regolamento comune alla discrezionalità delle autorità nazionali, ma anche raccomandata nell'Accordo di partenariato sottoscritto dall'Italia, risulta perfettamente rispondente alla strategia di programmazione unitaria adottata dalla Giunta regionale per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonti comunitaria, nazionale e regionale ed è intesa a facilitare ulteriormente l'integrazione tra fondi nel perseguimento dei risultati attesi. Il Piano di Valutazione Unitario (PUV), nella sua versione attuale, è stato formalmente approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FESR nella seduta svoltasi il 7 ottobre 2016.

In base alla governance configurata nel PUV:

- le Autorità di gestione sono responsabili ciascuna della pianificazione e realizzazione delle valutazioni afferenti al proprio programma operativo;
- l'Unità di progetto della programmazione unitaria, incardinata presso l'Assessorato della Programmazione, integrata dalle direzioni generali interessate, funge da Comitato direttivo del Piano per la discussione delle proposte di valutazione presentate dalle Autorità di gestione, dei relativi aspetti organizzativi e degli esiti e implicazioni delle valutazioni stesse;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), organismo funzionalmente indipendente dalle Autorità di gestione dei programmi operativi FESR, FSE e FEASR, svolge un ruolo di supporto tecnico per la definizione, organizzazione e realizzazione di tutte le attività necessarie a garantire lo svolgimento delle attività valutative;
- il partenariato istituzionale, economico e sociale è coinvolto nella preparazione, attuazione e *follow up* delle valutazioni.

In particolare, il Partenariato istituzionale economico e sociale è stato coinvolto dall'Autorità di gestione del POR FESR nella definizione dei temi e delle domande di valutazione, nel corso di un confronto svoltosi il 29 giugno 2016.

Una prima lista di temi e domande di valutazione attinenti i due POR, alcune delle quali di carattere trasversale, è stata allegata al PUV. Seppure indicativa e non definitiva né esaustiva, essa rappresenta le prime esigenze conoscitive espresse dai soggetti coinvolti nella programmazione 2014-2020.

È previsto che a tali esigenze venga data risposta ricorrendo a professionalità specialistiche prevalentemente esterne all'Amministrazione, selezionate attraverso procedure di evidenza pubblica che attualmente sono in corso di definizione.

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Le misure sono costituite principalmente dalla organizzazione di iniziative sul territorio al fine di presentare le opportunità del POR FESR 14-20 e divulgare i risultati ottenuti nel 7-13 e dalla attuazione di attività trasversali.

Diverse le attività rivolte al **grande pubblico**.

La Festa dell'Europa 2016 articolata in diverse giornate:

- Nuoro, 9/5, celebrazione della giornata e evento finale dell'iniziativa *A scuola di Open coesione 2015/16* con la partecipazione degli istituti scolastici partecipanti;
- Cagliari, 10/5, *Una festa MEMorabile*, giornata informativa sulle opportunità per gli studenti;
- Cagliari, 14/5, *Concerto* a cui hanno partecipato 4000 persone. Durante la serata sono state divulgati messaggi sui temi del POR. I messaggi sono andati in onda anche sulle 7 emittenti radio regionali che hanno seguito in diretta il concerto. È stato distribuito il fumetto *Magic box del POR FESR* sui temi 14-20 e i risultati 7-13;
- Cagliari-Nuoro, 14-15/5, caccia al tesoro in collaborazione con la CE ;
- Cagliari-Nuoro, 19-20/5, sessioni di introduzione ai temi FESR 2014/20 rivolta ai giornalisti sardi, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Sardegna, presenti 250 giornalisti.

A sostegno è stata attuata una campagna informativa che ha incluso informazioni sui portali regionali, affissioni in 20 centri urbani (178 affissioni), 900 spot e interviste alle emittenti radio locali, attività sui social, speciali e diretta sulle principali emittenti radiofoniche regionali, banner sul web (8 siti delle maggiori testate giornalistiche regionali) e un ufficio stampa dedicato.

Il 28-29 maggio è stata inaugurata l'ex manifattura tabacchi, a Cagliari, il cui recupero è stato cofinanziato dal POR FESR 7-13: sono state organizzate visite guidate e attività per i bambini. Hanno partecipato 3100 persone.

Dal 31/8 è partita la campagna di promozione del nuovo sistema tariffario regionale dei trasporti, iniziativa strategica per la introduzione della bigliettazione integrata, attraverso 1.125 passaggi spot sulle principali emittenti tv regionali.

Dal 16 al 22/9 la Sardegna ha partecipato (4° volta) alla Settimana europea della mobilità sostenibile (SEMS), incentrata quest'anno sul tema della mobilità elettrica. Sono stati organizzati 102 appuntamenti in 22 Comuni. Sono stati ampliati i confini geografici dall'Area Metropolitana di Cagliari e dall'Area Vasta di Sassari, a centri come Oristano, Nuoro e Olbia coinvolgendo in tal modo 20.600 persone. Hanno partecipato 24 Enti per 21 giornate di attività. Pubblicizzate con 400 articoli e servizi sui media. Sono stati distribuiti 65.000 programmi e 67.000 gadget. In 26 Comuni sono stati affissi 506 poster e sono stati personalizzati 92 autobus che hanno circolato in 14 Comuni.

Le iniziative rivolte agli **Enti Locali** hanno coinvolto nel corso dell'anno circa 360 persone. Si tratta di 7 incontri in Gallura, Ogliastra e nell'Oristanese a supporto di amministratori, tecnici comunali e imprese per la presentazione di progetti di sviluppo. Le giornate hanno affrontato i temi della programmazione unitaria, con approfondimenti

sul POR FESR.

Le iniziative rivolte alle **Imprese** sono iniziate durante la fiera campionaria (23/4 – 2/5), di Cagliari: è stato organizzato il convegno La PA motore dello sviluppo economico, con approfondimenti sul sistema degli incentivi che ha coinvolto circa 200 persone. Contemporaneamente è stata attivata una postazione rivolta al grande pubblico per promuovere in generale le opportunità del POR e presentare i risultati 7-13 tramite il portale **StoriediProgetti**.

Sono proseguite a giugno, a Milano dove, il 22/06, in collaborazione con l'AIFI, è stato presentato il Fondo Venture Capital a sostegno della nascita e sviluppo di imprese innovative in Sardegna. Hanno partecipato 50 persone.

Nel mese di novembre si è tenuto il roadshow: un ciclo di eventi dedicati alle imprese, in collaborazione con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria, durante il quale sono stati illustrati i bandi a sostegno delle imprese e degli aspiranti imprenditori per i processi di innovazione e creazione di nuove opportunità di business: Sassari, 14/11 (169 partecipanti), Olbia, 18/11 (127 p.), Nuoro, 21/11 (105 p.), Cagliari, 25/11 (322 p.), Oristano, 28/11 (122 p.). Ognuna delle 5 tappe ha previsto: un ciclo di workshop tematici da 30' ciascuno nel corso dei quali sono stati approfonditi argomenti di interesse per le imprese, attività di consulenza e orientamento *one to one* con una rete di sportelli *ad hoc* strutturata in 3 aree tematiche: creazione d'impresa, sostegno alla crescita dell'impresa e innovazione (845 presenze complessive di cui 695 agli workshop e 482 consulenze agli sportelli). L'iniziativa è stata presentata con uno spot (3375 passaggi).

Due le iniziative rivolte alle **Scuole**, in raccordo con l'Ufficio scolastico Regionale, sviluppate nel corso dell'A.S. 2016/17:

1. *L'Europa intorno*, destinato ai ragazzi di 9 scuole medie dei Comuni più piccoli della Sardegna in un viaggio alla scoperta dei valori e dei principi dell'UE attraverso laboratori partecipati sul cinema, concluso con la realizzazione di un cortometraggio sull'Europa.
2. *ASOC Sardegna*, edizione regionale del progetto nazionale *A scuola di Open coesione* (prima sperimentazione a livello nazionale): un percorso di monitoraggio civico per la condivisione con i cittadini degli interventi realizzati con risorse pubbliche destinato ai ragazzi degli istituti secondari (22 classi iscritte per un totale di 400 ragazzi).

Tutte le iniziative sono state supportate da **Campagne di Comunicazione** che hanno utilizzato sia i media tradizionali che i social, in relazione al target e al messaggio da veicolare.

In particolare è stato curato l'aggiornamento dei siti istituzionali **SardegnaProgrammazione**, **StoriediProgetti** e **Bicimipiati** (su **SardegnaMobilità**): sono state rivisitate le pagine online e attivate le procedure per adeguare la pubblicazione dei bandi e delle opportunità presenti su **SardegnaProgrammazione** alle richieste del portale unico nazionale Open coesione.

Nel mese di maggio è stata avviata la diffusione della newsletter del POR che nel 2016 ha registrato 1900 iscritti e 9 edizioni.

Sono stati prodotti e distribuiti diversi materiali informativi (brochure sul POR e gli

Attori, sul *Venture Capital* e sui bandi per le imprese) e gadget.

Le iniziative sono realizzate e promosse in collaborazione con *Europe Direct* e con l'AdG del POR FSE.

Infine sono state predisposte le **linee guida** per le azioni di informazione e comunicazione e i modelli a supporto dei beneficiari.

Durante l'anno è stato assicurato il raccordo con la rete INFORM e con la rete nazionale dei comunicatori.

La valutazione delle iniziative è avvenuta sia per il tramite di questionari di gradimento che attraverso la *sentiment analysis*.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Conformemente agli art. 7 e 8 del Reg. UE n. 1301/2013 in materia di **Agenda Urbana**, la RAS ha fatto la scelta di sostenere le azioni innovative in materia di sviluppo urbano sostenibile, sperimentando in particolari quartieri disagiati progetti di “riqualificazione sociale” con un approccio che coniughi gli interventi di tipo infrastrutturale (FESR) con quelli di fornitura di servizi sociali e sperimentazione di modelli organizzativi e innovativi (FSE). La modalità di intervento è quella dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI).

Nel 2016 sono stati approvati con DGR n. 20/9 del 12.04.2016 e n. 26/6 del 11.05.2016 gli schemi di Accordi di Programma (AdP) per l'ITI Sassari Storica e l'ITI Is Mirrionis, che definiscono il sistema di governance, i contenuti, le modalità di attuazione, le risorse finanziarie e gli impegni di ciascun ITI. La sottoscrizione degli AdP è avvenuta il 23.05.2016 con il Comune di Sassari e il 30.05.2016 con Cagliari, mentre la stipula delle convenzioni tra le AdG dei POR FESR e FSE è avvenuta il 04.08.2016 con l'Autorità Urbana di Sassari e il 23.11.2016 con quella di Cagliari.

Le AdG FESR e FSE, prima di procedere con la stipula delle convenzioni per la delega della funzione di Organismo Intermedio (OI), hanno svolto l'Audit sull'Ambiente Interno dei Comuni di Sassari e Cagliari in qualità di Autorità Urbana, finalizzato a verificare l'adeguatezza delle strutture organizzative e la ripartizione delle funzioni tra i settori coinvolti nell'attuazione degli ITI. Per quanto riguarda il POR FESR, gli interventi degli ITI ricadono prevalentemente su azioni dell'Asse VII, con una dotazione 1,8 M€ (Obiettivo Specifico 9.3) di 5,35 M€ (OS 9.4) e 11,33 M€ (OS 9.6); sull'Asse 1 con una dotazione di 0,6 M€ (OS 1.3), sull'Asse 3 con una dotazione di 0,4 M€ (OS 3.3) e 0,4 M€ (OS 3.7), sull'Asse 4 con una dotazione di 1,5 M€ (OS 4.1) e sull'Asse 6 per 0,83 M€ (OS 6.7). Per ambedue gli ITI si è previsto un supporto tecnico a valere dell'Asse VIII per 0,3 M€ (OS VIII.1.4).

Per la **Programmazione Territoriale**, nel 2016, l'attività ha riguardato l'animazione territoriale finalizzata all'aggregazione di più Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti integrati e la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate dai territori, ovvero a fronte di n. 14 MI presentate, si è conclusa l'istruttoria di n. 3 MI e sono stati avviati alla coprogettazione n. 4 MI. Con DGR n. 69/10 del 23/12/2016, è stato approvato l'accordo di programma e il Progetto di Sviluppo territoriale, sottoscritto in data 5/12/2016 del Progetto PT-CRP-07 Unione di Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastro Meridionale in associazione con l'Unione dei Comuni d'Ogliastro, l'Unione di Comuni del Nord Ogliastro e il Comune di Ussassai. Per quanto riguarda il POR FESR, gli interventi del Progetto ricadono prevalentemente sull'Asse 6 per 4,23 M€ (OS 6.6, 6.7, 6.8) e sull'Asse 3 (OS 3.3) per 5 M€.

Per la SNAI Alta Marmilla, nel 2016, le attività sono state incentrate sulla definizione del Preliminare di Strategia e sull'elaborazione delle schede intervento, materiale inviato al CNAI il 4.10.2016. Si stima che le attività di valutazione e integrazione delle

schede, finalizzate all'approvazione definitiva, si concluderanno entro il primo semestre del 2017.

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Sardegna approvato con DGR n. 25/14 del 03.05.2016 costituisce il principale strumento a servizio della Regione per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato la riforma della gestione dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad essi collegate, tenendo conto dei processi di riordino in corso degli assetti organizzativi del Sistema Regione e degli Enti Locali.

La responsabilità del PRA è in capo alla Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, e coinvolge i Programmi Operativi dei fondi FSE e FESR. Con l'approvazione del PRA sono stati formalmente approvati gli organismi di governance: il Comitato tecnico di pilotaggio e il Team tecnico di supporto al Responsabile del PRA.

Al 31/12/2016 risultano completati il 44,26% degli interventi.

Gli interventi non ancora conclusi, per i quali comunque risultano raggiunti in alcuni casi significativi output intermedi, riferiscono a Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni. Fra i risultati sin qui conseguiti si evidenzia l'approvazione (DGR n. 49/11 del 13.09.2016) delle *Linee guida per il sostegno all'impresa* (Intervento PRA 6.1.9) che definiscono gli indirizzi di carattere generale in materia di sostegno all'impresa: definizione della strumentazione operativa, procedure, beneficiari e destinatari, soggetti di supporto coinvolti e sinergie e integrazioni con altri strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le Linee guida assumono il carattere di direttive procedurali e operative rivolte alle strutture regionali e costituiscono lo strumento per disciplinare, indirizzare e coordinare l'attuazione delle operazioni aventi per oggetto aiuti di stato alle imprese. In questo modo l'Amministrazione assicura l'uniformità nelle procedure attuative anche individuando soluzioni operative per favorire gli adempimenti previsti dalla Comunicazione della CE sull'obbligo della trasparenza sugli aiuti di stato e il rispetto dell'obbligo di registrazione degli aiuti previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 (Registro Nazionale Aiuti), attraverso l'integrazione tra le piattaforme regionali per la gestione delle procedure di selezione attraverso una piattaforma informatica unica (SIPES - Intervento PRA 6.3.4.1) e la piattaforma per l'interoperabilità con il Registro Nazionale Aiuti e il Registro Aiuti (oggetto dell'Intervento PRA 6.3.4.2). La piattaforma unica SIPES (Intervento PRA 6.3.4.1) è stata completata permettendo l'informatizzazione dell'intero processo per la gestione dei finanziamenti (aiuti alle imprese e finanziamenti agli enti pubblici), in piena interoperabilità col sistema informativo SMEC.

Nel complesso, le maggiori criticità, hanno riguardato gli interventi della tipologia 6.3. Questa sezione riguarda interventi per lo più connessi allo sviluppo dei sistemi informativi, i quali richiedono per la loro complessità tempi di attuazione più lunghi.

L'informazione sullo stato di attuazione del PRA è stata fornita nel corso dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi FESR e FSE.

Sul sito <http://www.sardegnaprogrammazione.it/> è presente inoltre una sezione dedicata

al PRA Sardegna.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

--

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

As stipulated by the Regulation (EU) No 1303/2013, article 27(3) on the "content of programmes", article 96(3)(e) on the "content, adoption and amendment of operational programmes under the Investment for growth and jobs goal", article 111(3), article (4)(d) on "implementation reports for the Investment for growth and jobs goal", and Annex 1, section 7.3 on "contribution of mainstream programmes to macro-regional and sea-basin strategies, this programme contributes to MRS(s) and/or SBS:

--

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

--

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Attraverso lo strumento dell'ITI si interviene nelle aree urbane di Cagliari e Sassari caratterizzate da un forte degrado sociale ed urbano (vedi rif. Sez. 14.1).

ITI Cagliari "Is Mirrionis": si interviene nel quartiere di Is Mirrionis e in una parte del confinante quartiere di San Michele. Si intende contribuire a risolvere il problema del disagio familiare e della esclusione attraverso un insieme di interventi integrati e intersettoriali di riqualificazione degli spazi di vita e di sostegno ai soggetti deboli, con l'applicazione di un modello di "welfare di comunità" capace di restituire al quartiere un ruolo di centralità rispetto alla città consolidata e all'Area vasta di Cagliari. La strategia è articolata su due livelli:

- la **riqualificazione urbana**, finalizzata al recupero edilizio di contesti caratterizzati da elevato disagio abitativo con prevalenza di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), mediante interventi di miglioramento della qualità abitativa e insediativa e di adeguamento e miglioramento degli spazi pubblici;

- le **azioni di supporto e accompagnamento** all'inclusione dei residenti con l'obiettivo di creare un contesto sociale in cui si previene il disagio, si crea coesione sociale e si risponde ai bisogni insieme alle istituzioni, al fine di accrescere la qualità del capitale sociale.

ITI "Sassari Storica": si interviene nei rioni di San Donato, Sant'Apollinare e nell'adiacente valle del Rosello. Si intende rivitalizzare i quartieri dal punto di vista sociale, culturale, economico, ambientale e nel contempo restituire a questa parte di città la sua centralità. Le principali linee di intervento sono:

- la **valorizzazione socio-culturale dell'area** attraverso lo sfruttamento di importanti tradizioni culturali (Gremi) per la creazione di un volano di opportunità legate all'inclusione socio lavorativa e al recupero delle tradizioni e del ruolo storico del quartiere;

- le **azioni di supporto e accompagnamento all'inclusione attiva dei residenti** nel quartiere con l'obiettivo di sostenere interventi volti a ridurre il rischio di povertà favorendo la partecipazione al mercato del lavoro di soggetti maggiormente vulnerabili;

- la **rinascita economica** con la creazione di un Polo civico che, attraverso un proprio sistema di governance locale e le attività di animazione, si candida per diventare un punto di riferimento, capace di attrarre l'interesse degli investitori nonché una porta di accesso al quartiere finalizzata a creare le condizioni per nuova imprenditoria e occupazione;

- il **recupero ambientale** attraverso la riqualificazione dell'area della valle del Rosello e l'avvio di attività sociali, con il coinvolgimento di cittadini giovani e anziani, disabili,

associazioni e scuole, in un percorso di riavvicinamento alla terra e all'ambiente.

Con la **Programmazione Territoriale** si intende ridurre il gap di sviluppo fra le aree interne della regione e quelle più avanzate per il tramite di azioni specifiche volte a garantire la valorizzazione delle differenti peculiarità territoriali. In tale contesto, le attività di cooprogettazione attuate nel 2016 con le UdC dell'Ogliastra, della Gallura e Alta Gallura di Parte Montis e del Marghine si sono incentrate sulla valorizzazione degli elementi identitari dei territori e sullo sviluppo di percorsi di tipo partecipativo finalizzato alla creazione del consenso sulle singole progettualità realizzate. I 3 PST, ad eccezione dell'Ogliastra, sono stati approvati nei primi mesi del 2017.

**15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA
(ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

